

Taranto

& GRECÌA SALENTINA

capitale italiana della cultura

2022



LA CULTURA CAMBIA IL CLIMA



ECOSISTEMA TARANTO

La Cultura cambia il Clima

INDICE E PROMOTORI

Prefazione

ECOSISTEMA TARANTO

La cultura cambia il clima

Capitolo 1

Capitale Italiana della Cultura 2022

Perché Taranto si candida

- 1.1 Ecosistema Taranto: il quadro strategico di candidatura; ambiente, welfare e innovazione
- 1.2 Il processo di partecipazione e gli attori protagonisti della candidatura

Capitolo 2

Taranto e la Grecia Salentina

- 2.1 Storia e identità
- 2.2 La riorganizzazione funzionale degli spazi culturali
 - 2.2.1 Musei, Biblioteche, Chiese, Teatri
 - 2.2.2 Le Isole della cultura
- 2.3 Le connessioni territoriali: l'arco ionico e La Grecia Salentina

Capitolo 3

Il programma di candidatura - Laboratorio permanente 2022

- 3.1 Ecosistema Mare
 - 3.1.1 Laboratorio Permanente 2022
 - 3.1.2 Eventi ricorrenti
- 3.2 Ecosistema Storia
 - 3.2.1 Laboratorio Permanente 2022

3.2.2 Eventi ricorrenti

3.3 Ecosistema Ambiente

3.3.1 Laboratorio Permanente 2022

3.3.2 Eventi ricorrenti

3.4 Ecosistema Innovazione

3.4.1 Laboratorio Permanente 2022

3.4.2 Eventi ricorrenti

3.5 Ecosistema Arti

3.5.1 Laboratorio Permanente 2022

3.5.2 Eventi ricorrenti

3.6 Ecosistema Riti, Tradizioni, Enogastronomia

Capitolo 4

Legacy, governance, monitoraggio, sostenibilità economico-finanziaria

- 4.1 Il piano di comunicazione e il DMO
- 4.2 Modello gestionale ed economico
- 4.3 Valutazione e monitoraggio

COMITATO SCIENTIFICO

Alessandro Melis	Architetto
Manoocher Deghati	Fotografo
Antonella Viola	Scienziata
Giancarlo De Cataldo	Scrittore
Edoardo Tresoldi	Artista
Massimo Manera	Manager culturale
Nicola Martinucci	Cantante lirico
Benedetta Pilato	Atleta nazionale
Angelo Mellone	Giornalista
Roberto Ferri	Artista

A CURA DI: COMUNE DI TARANTO

Sindaco Rinaldo Melucci; *Ass. alla Cultura* Fabiano Marti; *Ass. ai Lavori Pubblici ed Innovazione* Ubaldo Occhinegro; *Ass. sviluppo economico e turismo* Fabrizio Manzulli; Augusto Ressa (già *Ass. all'Urbanistica*)
Direttore Generale Ciro Imperio; *Dirigente Ufficio di Gabinetto* Carmine Pisano; *Ufficio di Staff del Sindaco e della Giunta* Doriana Imbimbo, Mattia Giorno.

COMITATO PROMOTORE:

Comune di Taranto; Unione dei Comuni della Grecia Salentina; Prefettura di Taranto; Provincia di Taranto; Comune di Sparta - Grecia; Comune di Castellaneta; Comune di Grottaglie, Comune di Martina Franca, Comune di Massafra, Comune di Mottola, Marina Militare - Comando Marittimo Sud, Aeronautica Militare - Comando SVAM - Taranto; Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Arcidiocesi di Taranto, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi; Lecce e Taranto Università degli Studi di Bari; Università del Salento, Politecnico di Bari; MARTA – Museo Archeologico Nazionale di Taranto; MUDI - Museo Diocesano di Arte Sacra; Agenzia di Sviluppo Terra Jonica - Fondazione Taranto e la Magna Grecia; Arcionfraternita di Maria SS.ma del Carmine; Area Vasta Tarantina; Camera di Commercio Taranto; Club Unesco - Taranto; Confraternita SS. Addolorata e San Domenico; CONI Taranto; CRAC Puglia - Centro Ricerca Arte Contemporanea; Delegazione FAI Taranto; Ecomuseo Palude La Vela e del Mar Piccolo; Fondazione con il Sud; Fondazione La Notte della Taranta; Fondazione Marittima Ammiraglio Michelagnoli; Fondazione Paolo Grassi - Festival della Valle D'Itria; Fondazione Rocco Spani; GAL Luoghi del Mito e delle Gravine; GAL Magna Grecia; GAL Terre del Primitivo; GAL Valle d'Itria; IRSA - CNR - Istituto Talassografico; Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia; Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Paisiello"; Istituzione Concertistica Orchestrale Magna Grecia; Lega Navale Italiana - Sezione di Taranto; Legambiente Taranto; MAS - Modern Apulian Style; Museion Società Cooperativa; Museo della Ceramica di Grottaglie; Osservatorio sulla sostenibilità del Mar Piccolo; Taranto Opera Festival; Teatro Comunale Fusco; WWF Taranto.

CON IL PATROCINIO DI:

Accademia Nazionale di San Luca; Amici dei Musei; Ass. Amici della Musica "Arcangelo Speranza"; Ass. Culturale Musicale Locomotive; Associazione Italiana Sommelier - Taranto; Auditorium Tarentum; Casa Editrice Mandese; Centro Servizi Volontariato Taranto; Centro Studi "Cesare Giulio Viola"; Confagricoltura - Taranto; Confartigianato - Taranto; Confcommercio - Taranto; Confindustria - Taranto; Coop. Crest - Teatro Tatà; DoCoMoMo Italia sez. Basilicata e Puglia; Edit@ Casa Editrice & Libreria; Ethra - Taranto Sotterranea; Fondazione Italiana Sommelier - Puglia; Fondazione Museo Pino Pascali; Fondazione Rodolfo Valentino - Museo Valentino di Castellaneta; Formedil CPT Taranto; Identità Golose - The International Chef Congress; INTBAU - International Network for traditional Buildings and Architecture; INU - Istituto Nazionale di Urbanistica; Jonian Dolphin Conservation; Lions Club Taranto Host; Lions Poseidon; NIB - NewItalianBlood; Nobilissima Taranto; Rotari Club Magna Grecia; Rotari Club Taranto; Scorpione Editrice; Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio; Teatro Orfeo.

CON IL SUPPORTO TECNICO DI:

Urban Transition Center - Comune di Taranto; Asset - Agenzia Regionale Strategica per la Sviluppo Ecosostenibile del Territorio; Apulia Film Commission; Arti Puglia - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione; Distretto Produttivo Puglia Creativa; Puglia Promozione - Agenzia Regionale del Turismo; TPP - Teatro Pubblico Pugliese.



PREFAZIONE

ECOSISTEMA TARANTO: LA CULTURA CAMBIA IL CLIMA.

In un mondo in cui la lotta al cambiamento climatico è diventata l'asse portante delle politiche globali ed in cui gli Stati si interrogano su come invertire un processo ambientale che sembra irreversibile, la città di Taranto ha intrapreso la sua personale battaglia per emanciparsi dallo scenario attuale, per affrancarsi dal paradigma industrialista. Le istanze ambientali, negli scorsi decenni, sono infatti state sacrificate in virtù di quelle economiche ed occupazionali. La crisi della più grande acciaieria europea, posta a ridosso della città, e l'impatto sull'ambiente, sulla società e sull'urbanistica che i grandi siti industriali hanno provocato, ha portato infatti, negli ultimi anni, ad una graduale presa di coscienza da parte della popolazione e ad una voglia di riscatto dell'intera comunità, consapevole di avere le capacità per invertire la rotta e puntare su una sostenibile diversificazione economica ed una completa riconversione ambientale. Un processo che sembra ormai inarrestabile e che si basa su un ritrovato senso di comunità ed appartenenza ed un radicato orgoglio di ogni cittadino ed associazione di persone, teso alla rinascita di quella che è una grande **Capitale di Mare, centro strategico del Mediterraneo, crocevia di popoli e mondi diversi e depositaria di una straordinaria storia millenaria**. È davvero la cultura, intesa nel senso più vasto di conoscenza e consapevolezza delle proprie origini, ma anche sguardo diretto ad un futuro possibile, che può cambiare il "clima" di una città: può cambiare il **"clima economico"**, attraverso la diversificazione produttiva votata al *green new deal*, alla ricerca ed alla sperimentazione, alla valorizzazione delle risorse del territorio; può cambiare il **"clima sociale"**, promuovendo la coesione della comunità e l'aggregazione civica dei cittadini come autori delle trasformazioni sistemiche; può influenzare il **"clima artistico"**, perseguendo la "bellezza" in tutte le sue declinazioni e sperimentando nuove forme di espressione. Può, in definitiva, migliorare il **"clima ambientale"**, attraverso l'azione partecipata dei cittadini nella scelta delle politiche urbane e nella riconversione dei territori.

"La cultura cambia il clima" significa vivere la cultura nel suo senso più alto, attivo e produttivo.

La cultura è vita, è il respiro della città e rappresenta l’asse fondante e strategico per la rinascita di Taranto. Esistono tante “Taranto” ed ognuna di esse ha qualcosa da raccontare a chi lavora, a chi studia, a chi vi trasferisce la sua vita così come a chi la visita per un solo giorno. La città greca, quella dell’età medievale, il dominio bizantino ed il Principato di Taranto, il Regno di Napoli e la restaurazione borbonica, la Taranto moderna innovativa e tecnologica: tutte queste sono, insieme e contemporaneamente, la città nella quale viviamo. Camminando per le vie di Taranto attraversiamo tutti questi diversi climi, penetrando un palinsesto di sentimenti e di visioni del mondo che prorompe da ogni singola pietra, da ogni singolo volto che le animano. **Il clima storico, il clima sociale, il clima esperienziale e naturalmente il rapporto con gli spazi che li caratterizzano, rappresentano il sistema in cui si dibatte oggi dell’identità culturale della Taranto moderna. È proprio sul tema del “clima” e della sua rigenerazione attraverso la cultura, della capacità di abbattere le barriere storiche e sociali attraverso processi di condivisione e di crescita, che abbiamo deciso di costruire la candidatura di Taranto a “Capitale Italiana della Cultura 2022”.**

Considerare la cultura come elemento strategico di inclusione significa supportare e stimolare chi opera in questo campo per tenere insieme la memoria e il futuro, l’assodato e il rimosso e di creare spazi comuni in cui si possa avviare una riflessione sul senso autentico dell’essere comunità in una dimensione multiculturale e moderna.

Per questo abbiamo cominciato a lavorare sui luoghi, con le persone e con i gruppi sociali, riscoprendo le radici di una comunità, con metodi nuovi ed attrattivi che prevedono grandi eventi, creazione di nuovi percorsi espositivi, museali e laboratoriali, produzione di spettacoli teatrali e musicali, promozione delle arti in tutte le loro forme. Il progetto di candidatura di Taranto, di seguito descritto, vuole essere l’occasione per identificare il modello di sviluppo di città socialmente ed ecologicamente sostenibile, forte del lavoro avviato in concerto dall’Amministrazione comunale, dal sistema imprenditoriale, dall’Università e sostenuto dalle maggiori istituzioni culturali attive sul territorio e riconosciute a livello internazionale. Miriamo ad una Taranto moderna, sostenibile, circolare, coesa, incline al bello, reattiva rispetto ai continui cambiamenti del mondo, dell’ecosistema naturale e del clima, così come del mercato e delle sovrastrutture internazionali. In una parola, una **Taranto “resiliente”**, capace di risorgere a nuova vita, ribaltando il paradigma e trasformando le attuali debolezze in possibilità di sviluppo. Una Taranto che tenga conto dei 17 obiettivi fissati **dall’Agenda 2030 dell’Onu per lo sviluppo sostenibile**, con un particolare focus sull’undicesimo, che si propone di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. **Ecosistema Taranto** nasce come ambiziosa *strategia di transizione ecologica, economica ed energetica* per trasformare la città in una comunità resiliente entro il 2030. Non un semplice contributo per garantire la realizzazione di attività ed eventi, ma un vero e proprio **investimento strutturale**, monitorato costantemente attraverso un **processo di governance** delle attività e degli attrattori ed un riscontro dei reali **ritorni culturali e turistici** che crei metodologie e sistemi integrati capaci di comunicare tra loro, sostenersi e sviluppare nuovi orizzonti di sviluppo sostenibile. In sintesi, un approccio **“reticolare”** capace di definire scenari partecipati e condivisi, capace di correzioni di rotta e ripensamenti, in grado cioè di creare un nuovo **eco-sistema comunitario** ed armonico in luogo di un **ego-sistema** in cui ciascuno “ci prova da sé”.

CAPITOLO 1

TARANTO CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2022

Perché Taranto si candida

“Quell’angolo di mondo più d’ogni altro m’allieta, là dove i mieli a gara con quelli del monte Imetto fanno e le olive quelle della virente Venafro eguagliano; dove Giove primavera regala, lunghe, e tiepidi inverni, e dove Aulone, caro pure a Bacco che tutto feconda, il liquor d’uva dei vitigni di Falerno non invidia affatto.”
Quinto Orazio Flacco



“I bambini di Taranto non ancora nati, di ogni cultura e religione candidano Taranto a Capitale Italiana della Cultura per l’anno 2022”.

Orientare la nostra riflessione sull’innovazione e sulla pianificazione ha significato procedere metodologicamente dalla logica del piano prescrittivo a una **logica di processo**, in cui integrazione e abilitazione incrementali fossero i vettori per una rigenerazione culturale. Pertanto, abbiamo immaginato un modello delle trasformazioni culturali flessibile e integrato, costruito su **strategie aperte e non lineari di transizione**. La sfida di Taranto 2022 è quella di portare al centro dell’attenzione e del dibattito nazionale temi e prospettive che riteniamo cruciali per affrontare le grandi questioni del nostro tempo:

- **la riconnessione tra arti, scienza e tecnologia**, per concepire e praticare un nuovo e sostenibile rapporto tra l’uomo e l’ambiente;
- **il ruolo della cultura come driver di sviluppo**, alternativo alla monocultura industriale, capace di generare nuova e qualificata occupazione, soprattutto per i giovani e per le donne;
- **lo spazio della cultura come laboratorio aperto di cittadinanza e di inclusione**, in cui istituzioni e comunità si ritrovano e ripensano sé stesse;
- **il rapporto tra tradizione e innovazione**, orientato a proiettare nel futuro e nella dimensione globale il patrimonio storico e culturale delle identità locali.

La candidatura è per **Taranto e per il suo territorio** una occasione straordinaria per condividere e mostrare come proprio da qui – da una realtà del Mezzogiorno d’Italia, con una elevata disoccupazione giovanile, ancora dipendente dalla grande industria dell’acciaio – stia iniziando **“tutta un’altra storia”**. **La candidatura è infatti uno dei passi del percorso che la città di Taranto ha tracciato per realizzare**

nei prossimi 10 anni la visione diversa del proprio futuro, prossimo e possibile, così sintetizzata:

Taranto, sana e libera dalle fonti di inquinamento, città porto del Mediterraneo, connessa, viva e intraprendente, orientata alla conoscenza, alla cura dell'ambiente e delle persone, al lavoro, allo sviluppo durevole e sostenibile.

1.1 ECOSISTEMA TARANTO: IL QUADRO STRATEGICO DI CANDIDATURA: AMBIENTE, WELFARE E INNOVAZIONE.

Dall'insediamento della nuova Amministrazione comunale nel 2017 si è attivato un processo di pianificazione strategica a livello locale, regionale e nazionale sul rilancio della città di Taranto. Le principali azioni attive sul territorio sono:

- Redazione ed approvazione del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS;**

Redazione ed approvazione del **documento programmatico preliminare** al nuovo **PUG** a seguito di un ampio processo di **progettazione partecipata;**

- Redazione ed approvazione del **Piano di Recupero e Valorizzazione dell'Isola Madre;**

- Redazione del **Piano di Rigenerazione Urbana del quartiere Tamburi;**

- Redazione del **Piano Strategico di Transizione Economica, Ecologica ed Energetica: Ecosistema Taranto.**

Ne è conseguito un percorso partecipativo la cui visione si fonda su tre pilastri tematici:

- **Ambiente:** bonifica delle aree inquinate; promozione delle energie rinnovabili, eliminando il carbone dal ciclo dell'acciaio;

- **Mare:** rafforzamento dello storico posizionamento strategico di Taranto, al centro del Mediterraneo; rilancio del Porto, da integrare nel nuovo sistema logistico e infrastrutturale della piattaforma jonico-adriatica; valorizzazione della fruizione dei Due Mari, promozione di filiere della *blue economy* e dell'economia circolare.

- **Cultura:** riattivazione e valorizzazione delle identità culturali, storico-artistiche e monumentali; promozione della cultura dell'innovazione e d'impresa, in simbiosi con la ricerca e la formazione nei territori; rafforzamento della cultura della cittadinanza, favorendo l'inclusione sociale e la parità di genere, l'integrazione territoriale e urbana tra centri e periferie, potenziando i servizi alla persona.

I suddetti obiettivi sono stati recepiti all'interno del più ampio Programma Operativo del Piano Strategico Regionale "Taranto Futuro Prossimo", emanato con apposita Legge (n. 2 del 25 gennaio 2018). Tale programma mette in campo nel ciclo 2020-2030 azioni integrate di natura materiale e immateriale, coerenti con la rinnovata vision della città.

È nel quadro di questa strategia integrata, che vede l'attiva partecipazione di tutte le istituzioni e degli stakeholder locali, regionali e nazionali, che è stata concepita ed elaborata la candidatura di Taranto a **"Capitale Italiana della Cultura 2022"**. La stessa visione strategica ci ha consentito, nell'agosto 2019, **di vincere la candidatura per ospitare i XX Giochi del Mediterraneo.**

In questa prospettiva, se l'organizzazione dei Giochi nel 2026 rappresenta per la città e il suo territorio un importante traguardo internazionale e una *deadline* intermedia su cui verificare e monitorare le prospettive tracciate dal Piano Strategico al 2030, la "Capitale italiana della Cultura" per l'anno 2022 rappresenterà il **manifesto tangibile di un cambiamento desiderato e possibile.**

1.2 IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE E GLI ATTORI PROTAGONISTI DELLA CANDIDATURA.

Nel processo di partecipazione a Taranto “Capitale Italiana della Cultura 2022”, abbiamo applicato un modello fondato sugli obiettivi stabiliti dall’**Agenda ONU 2030 sullo Sviluppo Sostenibile**.



Si è dunque avviata e messa a sistema una articolata **mappatura degli attori operanti sul territorio nel sociale, nella cultura, e nelle nuove tecnologie e mercati**, al fine di integrarle in un *ecosistema abilitante* in cui l’innovazione sociale, culturale e la sostenibilità diventino il motore della capacità trasformativa dei processi di rigenerazione dell’intero territorio. Sulla scorta delle esperienze maturate ed in continuità con le metodologie partecipative descritte, **proponiamo, per Taranto “Capitale Italiana della Cultura 2022”, un processo dal basso**, capace, attraverso l’interconnessione delle reti culturali e sociali e nelle modalità in cui queste si rappresentano, di raggiungere l’obiettivo della creazione di nuovo valore, stabile e duraturo, per Taranto ed i suoi territori limitrofi.

A tal fine, abbiamo applicato tre linee di azione:

- **La prima ispirata alla *governance* dei beni comuni e degli attrattori culturali e paesaggistici del territorio.**
- **La seconda basata su un’azione formativa che muova dal riconoscimento delle dinamiche emergenti innescate dalla rigenerazione.**
- **La terza ispirata ad una implementazione della consapevolezza dei cittadini atta al riappropriarsi dell’identità culturale.**

È stata coinvolta, pertanto, la medesima rete di cittadinanza attiva succitata, attraverso una *Call for Project*, atta a raccogliere i contributi, proposte, progetti ed idee e finalizzata alla costruzione di un percorso culturale di candidatura condiviso. La conformità e la sostenibilità con gli obiettivi prefissati delle proposte pervenute, sono state valutate da un apposito **Comitato Scientifico** selezionato dall’Amministrazione tra le figure più rappresentative a livello nazionale ed internazionale nei vari settori delle arti e della scienza. Si è quindi tenuto il 24/02/2020 un definitivo **tavolo tecnico con i Partner istituzionali** per condividere le linee d’azione, la *vision* e gli obiettivi del dossier di candidatura. In ultimo, il 28/02/2020, presso il Salone degli Specchi del Palazzo di Città, la comunità si è riunita per sottoscrivere ed approvare il progetto di Taranto “Capitale Italiana della Cultura 2022”. La candidatura di Taranto vede, inoltre, la partecipazione

dei **Comuni della Grecia Salentina**, che hanno colto l'occasione per sottolineare la vicinanza alla storia ed alla cultura del capoluogo ionico, proponendo un programma di attività coerenti con gli obiettivi prefissati. I dodici comuni della Grecia costituiscono uno straordinario contesto culturale con numerosi addentellati con la città bimare, consistenti nelle comuni origini magnogreche, attestate dalle diffuse presenze archeologiche e dalla straordinaria continuità linguistica (il "griko"), dalla diffusione, in analogia ed in continuità con il territorio delle gravine tarantine, degli insediamenti medievali della civiltà rupestre, quale il sito di **Santo Stefano a Soletto** e le **Lame Anacoretiche di Roca**, dalla presenza di monumenti del Principato degli **Orsini del Balzo**, come la **Guglia di Soletto**, dai **riti religiosi della Settimana Santa** e, soprattutto, dal fenomeno del **tarantismo**. Anche l'Unione di Comuni della Grecia Salentina ha avviato un percorso di partecipazione dal basso nella redazione del presente progetto, organizzando assemblee cittadine in ogni Comune dell'Ente.

Nei 12 Comuni dell'area sono stati coinvolti oltre 1000 cittadini individualmente, circa 150 associazioni, tutte le Pro-loco, tutte le scuole, circa 250 operatori economici, soprattutto operanti nel settore turistico e dell'eno-gastronomia.



CAPITOLO 2

TARANTO E LA GRECÌA SALENTINA



“...Che brilla sui due mari come un gigantesco diamante in frantumi. Viverci è come vivere all’interno di una conchiglia, di un’ostrica aperta. Qui Taranto nuova, là, gremita, Taranto vecchia, intorno i due mari e i lungomari. Per i lungomari, nell’acqua ch’è tutto uno squillo, con in fondo delle navi da guerra, inglesi, italiane, americane, sono aggrappati agli splendidi scogli, gli stabilimenti.”
Pier Paolo Pasolini

2.1 STORIA E IDENTITÀ.

Taranto è una delle più antiche città della Puglia, con una stratificazione storica millenaria ancora leggibile all’interno del tessuto urbano. La cornice paesaggistica ed ambientale, caratterizzata da una lunga penisola protesa fra la laguna interna e il golfo esterno (i due mari, Mar Piccolo e Mar Grande), è all’origine della precoce occupazione antropica di Taranto e del suo territorio a partire già dalla fine del VI millennio a.C.. La condizione straordinaria di città bimare ha tracciato le sorti di Taranto, dall’antichità fino ai nostri giorni, attribuendole un ruolo centrale nel Mediterraneo in termini culturali, economici e politici, anche legati alla difesa nazionale. La città si compone di due nuclei principali: l’Isola, così definita artificialmente a seguito del taglio dell’istmo coincidente con quello che diverrà l’attuale canale navigabile, e il Borgo ottocentesco, che rappresenta la città “nuova”, fondata, subito dopo l’Unità d’Italia, a sud-est dell’Isola e che ha avuto, come motore di crescita economica e demografica, la localizzazione con affaccio sul primo seno del Mar Piccolo dell’Arsenale Militare Marittimo. La crescita urbana, attuata a partire dagli anni ‘60 in coincidenza con la scelta di insediare a Taranto il grande impianto siderurgico, fino a tutti gli anni ‘90 è stata caratterizzata da una distribuzione insediativa disomogenea, definendo quartieri sparsi e scarsamente connessi. **Taranto greca** nasce nell’VIII secolo a.C. come colonia fondata da gente della Laconia, divenendo, nel frattempo, la più popolosa e fiorente area della Magna Grecia. **Taranto fu romana** dal III secolo a.C. suo malgrado, continuando a sentirsi orgogliosamente legata alle origini greche. **Della polis greca** si conservano ancora cospicui resti, quali il **Tempio Dorico** del VI secolo a.C. di Piazza Castello, il **circuito delle mura difensive**, inserite in un percorso di visita che costituisce una delle maggiori offerte culturali e turistiche di Taranto, e le **tombe a camera**, facenti parte di un ulteriore circuito che si sviluppa all’interno della città ottocentesca e moderna. **Della città romana** si conservano i resti dell’**Anfiteatro** e

dell'**acquedotto delle Acque Nynphalis**, nonché i resti di **Domus di età imperiale** con i ricchi pavimenti musivi, in gran parte esposti presso il Museo Nazionale Archeologico (**MAR**TA). Importanti strutture monumentali facenti parte del circuito degli **Ipogei dell'Isola Madre** (Palazzo Delli Ponti, Castello Aragonese) attestano della presenza di comunità ebraiche e cristiane nel V-IV secolo. Alla **fase bizantina** a partire dal 546 d.C. si fa risalire l'approfondimento del fossato che avvierà progressivamente la trasformazione dell'area dell'antica Acropoli nell'Isola Madre, e la costruzione di opere di fortificazione che determinò la "chiusura" degli abitanti in un ambito circoscritto fino alla fine dell'800. Dopo gli **Ostrogoti** nel 550, e i **Longobardi** nel 680, Taranto fu occupata dai **Saraceni** nell'840 fino all'880 allorquando i Bizantini riconquistarono la città. Nel 927 la città fu rasa al suolo dagli Arabi e subì una fase di abbandono per 40 anni. Nel 967 l'**Imperatore Bizantino Niceforo Foca** riedificò la città e la ampliò con imponenti riempimenti verso il Mar Piccolo. Ai Bizantini si deve la costruzione del primo nucleo della Cattedrale, di cui restano cospicue testimonianze, come la cripta. **Nell'XI secolo Taranto è normanna**, facente parte del **Principato** di Boemondo, figlio di Roberto il Guiscardo. Del periodo normanno-svevo si conservano i resti del **mosaico della Cattedrale** di San Cataldo, il monastero di **Santa Maria del Galeso**, l'**Hospitium Peregrinorum** inglobato nell'abbazia benedettina di **Santa Maria della Giustizia**. La città sarà suddivisa in quartieri chiamati **Pittaggi**: S.Pietro, Baglio, Ponte, Turripenne. **Taranto fu angioina dal 1266 al 1373**. Oltre a numerosi conventi, quali il **convento di S. Domenico** e il **convento di S. Francesco**, in questa fase storica fu costruito l'**acquedotto del Triglio**, parzialmente finanziato dalla Principessa di Taranto Caterina nel 1334. I **Del Balzo Orsini** tennero il Principato di Taranto dal 1399. A Giovanni Antonio, ultimo discendente, si deve la costruzione fra il 1444 ed il 1448 del **Convento con annessa chiesa di S. Antonio**, con affaccio sul Mar Piccolo nel sito dell'attuale Borgo. Con gli **Aragonesi**, nella seconda metà del XV secolo, Taranto conobbe una consistente ripresa economica. L'opera più imponente degli Aragonesi fu senza dubbio il **Castello**, realizzato probabilmente su progetto di **Francesco di Giorgio Martini**, ultimato nel 1492. Nel frattempo il Regno veniva invaso da **Francesi e Spagnoli**. Questi ultimi rafforzarono le opere di difesa e avviarono le costruzioni delle **Torri costiere** per la difesa anticorsara. Dopo un periodo di crisi economica per tutto il XVII secolo, si assiste ad una significativa ripresa della città nel secolo successivo con il passaggio del Regno a **Carlo III di Borbone**. **Nel Settecento** Taranto è infatti in gran fermento culturale. Viene completato il **Cappellone di San Cataldo** all'interno della Cattedrale, capolavoro del barocco pugliese su progetto di **Cosimo Fanzago**, decorato da otto statue di **Giuseppe Sammartino**, è avviata la costruzione dell'imponente **Orfanotrofio** oltre il fosso, e sorgeranno numerose ville di campagna della nobiltà locale, fra le quali la splendida **Villa di Monsignor Capecelatro**, sulla rada di Santa Lucia, purtroppo demolita per far posto, a fine '800, all'Arsenale Militare Marittimo. Nell'Isola vengono edificati numerosi palazzi dell'aristocrazia tarantina, come **Palazzo Amati**, **Palazzo Galeota**, **Palazzo d'Ayala Valva**, **Palazzo Pantaleo**. L'arrivo dei **Francesi** nel primo decennio del XIX secolo apportò molte novità nella vita e organizzazione della città e del suburbio. Con l'**Unità d'Italia** la città poté finalmente espandersi oltre gli angusti limiti dell'Isola. L'area dove sorgerà la nuova Taranto, il **Borgo ottocentesco**, a Sud della Città Vecchia, oltre il fossato, che diverrà in breve tempo **Canale Navigabile**, seguirà uno schema urbanistico con maglie regolari definite da tracciati viari ortogonali orientati secondo la geometria dell'**Orfanotrofio Borbonico** posto nel cuore del nuovo insediamento. A collegare le due città, il **Ponte Girevole**, opera di ingegneria in ferro d'avanguardia dell'ingegnere **Alfredo**



Cottreau, nuova icona della Taranto moderna. All'avvio dei lavori dell'**Arsenale** e del **Canale Navigabile**, la vita della città si lega indissolubilmente ai cantieri milari. Sullo scorcio del IX secolo cominciavano ad avvertirsi istanze di carattere culturale, che portarono alla costruzione di un teatro e di un museo. **Nel Novecento** la vita socioeconomica di Taranto era quindi condizionata dalle necessità di crescita degli impianti militari, in funzione degli eventi bellici e delle mire espansionistiche del regime fascista che caratterizzarono la prima metà del secolo. **Il Ventennio** determinò una stagione di cantieri di opere pubbliche di tipo monumentale, celebrative del nuovo regime, che caratterizzeranno il **Lungomare del Borgo**, sulla rada del Mar Grande, con chiaro effetto scenografico da terra e da mare, affidato agli architetti **Cesare Bazzani** e **Armando Brasini** che introdussero il nuovo linguaggio omologante. **La seconda metà del Novecento** è segnata dall'installazione dell'**Italsider** nelle aree nord-occidentali del territorio, accettata acriticamente e rispondente a strategie nazionali noncuranti delle effettive esigenze del territorio interessato. **Negli ultimi venti anni Taranto ha vissuto un lungo periodo di crisi identitaria**, restando pressoché unicamente concentrata sul tema divisivo del diritto al lavoro e del diritto alla salute innescato dalla presenza dell'industria inquinante, e in particolare dell'acciaieria con le sue alterne vicende legate ai passaggi di proprietà. La monocultura dell'acciaio ha di fatto disperso e annullato le energie vitali della città, ma sono ormai tre anni che Taranto, superata la fase del dissesto che ne ha ulteriormente limitato ogni possibile azione di ripresa, ha finalmente, nuovamente posto nelle sue mani il proprio futuro, scoprendo di poter far leva su risorse finora pressoché ignorate o non considerate come motore del proprio riscatto sociale ed economico. Ma soprattutto la città punta ora alla valorizzazione del patrimonio umano, con particolare riferimento ai giovani, alla promozione dei talenti perché non lascino la città, ma contribuiscano alla fase di transizione in atto **verso una città resiliente**, partecipando attivamente al progetto ambizioso di riconversione energetica ecocompatibile ed economico-culturale declinata in **Ecosistema Taranto**.

2.2 LA RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEGLI SPAZI CULTURALI.

La cultura è oggi il principale motore di aggregazione di una collettività alla ricerca della propria identità che sembrava per certi versi smarrita, e che risponde in maniera sempre più entusiastica, con una straordinaria partecipazione alle numerose iniziative promosse nel settore. Ai luoghi canonici della cultura, Musei, Teatri, Auditorium, Biblioteche, si vanno aggiungendo così luoghi alternativi, destinati ad accogliere grandi numeri di utenti e capaci di consentire l'organizzazione di attività culturali diffuse in tutti i quartieri di una città di circa 200.000 abitanti, con particolare riferimento alle periferie, e distribuite nell'intero arco dell'anno. Sono le piazze, le strade, i parchi urbani, i parchi archeologici, ad accogliere concerti, performance artistiche, rappresentazioni teatrali, ma sono anche i chiostri di ex conventi di recente restaurati, il Castello Aragonese, presidio della Marina Militare divenuto scenario di numerosi eventi culturali, ora anche laboratorio di restauro del patrimonio di opere d'arte della città con criteri di partecipazione pubblica, lo stesso Arsenale Militare Marittimo, in un processo di graduale apertura alla cittadinanza. L'incremento della dotazione della città di **luoghi per la cultura** è ai primi punti dell'agenda dell'attuale amministrazione cittadina, che ha già avviato un'ambiziosa serie di cantieri di restauro e riuso di importanti tasselli del patrimonio storico-architettonico della città fino ad oggi in disuso. La maggior parte di essi sarà inaugurata proprio nel 2022 e tali eventi saranno parte integrante del progetto culturale



della città. Anche i cantieri stessi saranno luogo di eventi aperti alla cittadinanza in occasione di appositi *open day* (cantieri evento) e laboratori di restauro partecipati.

I principali cantieri: i BAC (ex Baraccamenti Cattolica), che sarà la prima Cittadella della Musica; la nuova Biblioteca Comunale “Pietro Acclavio”; il MUDIT (Museo dei Tarantini Illustri e casa di Cesare Giulio Viola); il Palazzo delle Arti e della Cultura Troilo; il Museo-Palazzo Carducci Artenisio; Il Cantiere Maggese (ex Chiesa di San Gaetano); il Palazzo Amati; la Casa-Museo di Giovanni Paisiello; La valorizzazione degli spazi esterni della Concattedrale.

Analogamente, i Centri della **Grecìa Salentina** hanno creato un sistema di connessioni basata sulle comuni radici culturali, ponendo in rete il patrimonio materiale e immateriale che li contraddistingue, aprendosi all'esterno ed imponendosi infine nello scenario internazionale con una straordinaria sintesi rappresentativa costituita dalla “**Notte della Taranta**”. La Grecìa è infatti strutturata con luoghi della cultura diffusi, ma con continui rimandi ai 12 Comuni che la compongono, attraverso anche percorsi tematici strutturati e di facile accessibilità.



2.2.1 MUSEI, BIBLIOTECHE, CHIESE, TEATRI.

I musei

- **Il Museo Nazionale Archeologico di Taranto (MARTa)** è uno dei più importanti d'Italia, anche in riferimento alla ricca documentazione riguardante la cultura della Magna Grecia. Istituito nel 1887 e organizzato all'interno del convento settecentesco degli Alcantarini, nel Borgo ottocentesco, è stato da ultimo ristrutturato e riallestito con apertura definitiva al pubblico nel luglio 2016. L'esposizione documenta la storia di Taranto in un percorso cronologico che va dalla preistoria all'età bizantina. Del periodo ellenistico si conservano i ricchi corredi funerari con i famosi **Ori di Taranto**.

- **Il Museo Diocesano di Taranto (MuDi)**, è un museo di recente istituzione (6 maggio 2011) ed è allestito per sezioni tematiche all'interno dell'ex Seminario Arcivescovile, complesso settecentesco che occupa un'intera insula della Città Vecchia. Vi si conserva una ricca collezione di arte sacra che vanno dal basso medioevo al XX secolo, fra tutte si segnala la tela del **Giaquinto, Il Sogno di San Giuseppe**. Di particolare interesse la piccola **croce opistografa in oro di San Cataldo**, il topazio dei Borboni e il parato di candelieri in corallo rosso.

- **Il Museo etnografico Alfredo Majorano** raccoglie le testimonianze delle tradizioni popolari di Taranto e della sua provincia. Allestito al secondo piano settecentesco Palazzo Pantaleo, di proprietà del Comune di Taranto, sito nella Città Vecchia, conserva documenti della vita tradizionale nel Tarantino.

- **Il Museo dell'Arsenale, Mostra Storica dell'Arsenale Militare Marittimo (MO.S.A.)** è ubicato all'interno di uno delle prime costruzioni dell'Arsenale. Inaugurato nel giugno del 1979 il MO.S.A. offre un panorama completo delle attività svolte nel grande cantiere dai suoi esordi ai giorni nostri, attraverso foto d'epoca, disegni originali di scafi e macchinari, modelli di navi interamente costruite a Taranto.

- **La Pinacoteca Museo Sant'Egidio** è allestita nell'antica sagrestia della chiesa settecentesca di San Pasquale, nel Borgo ottocentesco, facente parte del complesso conventuale degli Alcantarini, ora sede del Museo Archeologico. La collezione esposta, inaugurata nel 2018, si compone di dipinti di scuola caravaggesca del XVII e XVIII secolo, con soggetti religiosi, attribuiti a Luca Giordano, Francesco Fracanzano, Antonio Olivieri, Giovanni Lanfranco, Domenico Carella.

La **Grecia Salentina** integra l'offerta museale con istituzioni legate alla tradizione contadina ed alla peculiarità paesaggistica, fra i quali si segnalano:

- **Casa Museo della Civiltà Contadina e della Cultura Grika**, sita nel Comune di Calimera;

- **Museo di Storia Naturale del Salento** con Osservatorio faunistico della Provincia di Lecce, sito nel comune di Calimera.

Le biblioteche

Risale al primo scorcio del XVIII secolo la presenza a Taranto di una biblioteca consultabile dal pubblico erudito. Si trattava di una raccolta di libri privata, appartenente a **Tommaso Niccolò D'Aquino**, tarantino di nobile famiglia, che fu sindaco della città negli anni 1705 – 1706, messa a disposizione degli studiosi e organizzata all'interno del Palazzo di famiglia nell'Isola Madre. Nel 1797 l'arcivescovo **Giuseppe Capecelatro** istituì una biblioteca pubblica ordinando il suo ricco patrimonio librario all'interno dei locali al piano terra dell'Episcopio, tutt'ora esistente. Bisognerà attendere il 1891 perché la città acquisisse, per disposizione testamentaria del tarantino **Pietro Acclavio**, il considerevole patrimonio librario che costituisce il primo nucleo della attuale Biblioteca Comunale intitolata al generoso donatore.



La Biblioteca “Pietro Acclavio”, intitolata al donatore, nel 1891, del primo cospicuo nucleo librario, fu organizzata negli anni '30 al piano terra del Palazzo del Governo. Il patrimonio della biblioteca è costituito da oltre 160.000 fra volumi e opuscoli, antichi e moderni, cd musicali, audiolibri e altro materiale multimediale.

La Biblioteca Arcivescovile “Giuseppe Capecelatro” è ubicata all'interno dell'Episcopio, nel cuore dell'Isola Madre, e prende il nome dal donatore, arcivescovo a Taranto dal 1778 al 1816. Il patrimonio attuale conta oltre 20.000 volumi. Nel 1999 la biblioteca è stata riorganizzata all'interno degli ambienti storici, prescelti dal Capecelatro.

I comuni della Grecia Salentina dispongono di un ricco patrimonio librario distribuito nei vari comuni messi a sistema, e di biblioteche specialistiche di rilevante interesse per la conoscenza della storia e delle tradizioni del Salento. Si segnalano:

Rete delle Biblioteche della Grecia Salentina, che definiscono il MALI GHETONIA (Grande Vicinato);
Biblioteca del Monastero cistercense di Martano.

Le chiese

Nella storia millenaria della città, l'architettura religiosa, nel duplice ruolo di centro di devozione popolare e di luogo di aggregazione sociale e di identificazione culturale, ha concorso in maniera determinante a definire la “personalità” dell'Isola. Ciò vale soprattutto per le grandi architetture, quali la Cattedrale di San Cataldo, la Chiesa di San Domenico, il Santuario della Madonna della Salute.

Nel panorama dell'architettura moderna si colloca la Concattedrale Gran Madre di Dio, celebrata opera dell'architetto Gio' Ponti, inaugurata nel 1970, posta al margine Sud Est dell'area di espansione del Borgo, alla confluenza della Via Dante con Viale Magna Grecia, e immaginata come un grande veliero sul mare simboleggiato dalle antistanti vasche d'acqua.

- **La Cattedrale di San Cataldo** è sita nell'Isola Madre. L'edificio a pianta basilicale a tre navate attiene alla riedificazione normanna, nell'XI secolo, a seguito delle modifiche e dell'ampliamento della precedente cattedrale bizantina. Della facies bizantina si conserva la cripta le cui pareti recano lacerti di affreschi palinsesti datati al XIII/XIV secolo, e il capocroce della basilica superiore. Il colonnato che separa le navate è realizzato con materiale di spoglio proveniente da templi pagani di epoca greca e romana. Il pavimento conserva ampi lacerti del mosaico di epoca normanna. Della veste barocca resta la facciata, progettata dall'architetto leccese Mauro Manieri, e le due cappelle poste ai lati del presbiterio. Delle due, quella di destra, il Cappellone di San Cataldo, è un capolavoro di architettura barocca, rivestito dal pavimento alle pareti da tarsie di marmo, con inserti di madreperla, cristallo di rocca e pietre dure, opera di marmorari napoletani su disegno dell'architetto Cosimo Fanzago. Le grandi nicchie alle pareti accolgono ben otto statue di Giuseppe Sammartino, il più celebrato scultore napoletano del '700.

- **La Chiesa di San Domenico** è una monumentale costruzione angioina, edificata nei primi del 1300 sui resti di un tempio del V secolo a.C. Vi si accede attraverso una ripida scalinata a doppio rampante realizzata nel XVIII secolo, e presenta una facciata monocuspidata sulla quale si apre il grande portale lunettato sormontato da un rosone perfettamente conservato. All'interno si conservano numerosi dipinti, tra i quali la pala d'altare con la rappresentazione della Circoncisione di Gesù, dipinto del XVI secolo del Santafede. La Cappella dell'Addolorata accoglie nella nicchia d'altare la scultura da cui prende il nome, oggetto di grande devozione popolare, portata in processione in occasione dei Riti della Settimana Santa,



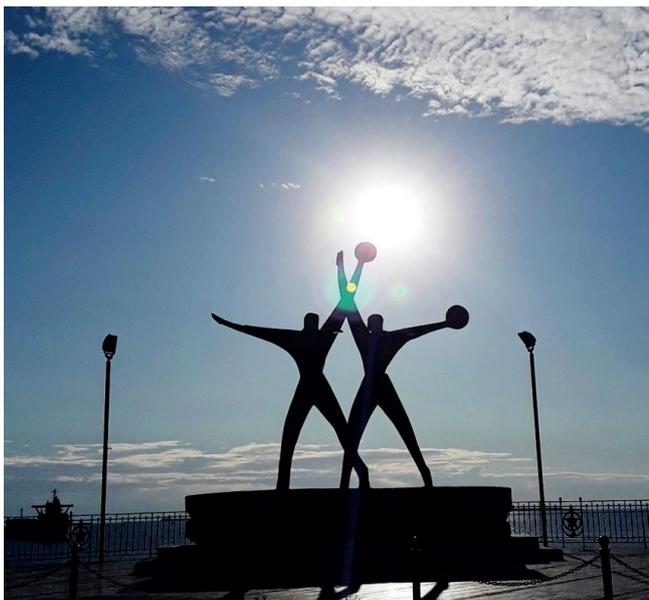
con grande partecipazione della comunità tarantina.

- **Il Santuario della Madonna della Salute** fu costruito per volere della Compagnia di Gesù a partire dal 1686. È ubicato nell'Isola Madre con affaccio su uno slargo denominato Piazzetta Monteoliveto. L'altare principale presenta l'icona della Madonna della Salute, copia seicentesca dell'analogo dipinto Bizantino, venerato nella basilica di Santa Maria Maggiore a Roma. Nella piazzetta Monteoliveto affaccia, a poca distanza dal santuario, **la casa** del grande compositore tarantino **Giovanni Paisiello**, la cui vocazione artistica si rivelò proprio a seguito delle prime esperienze musicali in quel santuario.

La Grecìa Salentina è caratterizzata dalla presenza diffusa di edifici religiosi e cappelle votive che attestano della devozione popolare, che ha dato forma a diversificate e spesso maestose architetture. Fra tutte si segnala la Chiesa del Convento degli Agostiniani di Melpignano celebrata opera dello Zimbardo, il cui spazio antistante è lo scenario della Notte della Taranta.

I teatri

La città di Taranto, all'inizio del '900, contava numerosi teatri, ma soprattutto vantava uno dei pubblici più competenti d'Italia, al punto che tutte le compagnie di giro presero presto l'abitudine di far debuttare i nuovi spettacoli proprio dinanzi al pubblico tarantino per provarne la riuscita. Dopo l'inaugurazione dell'Italsider del 1965, i teatri ed i cinema cominciarono a chiudere i battenti, non riuscendo a resistere alla crisi culturale della città. Solo un paio resistettero sotto forma di cinema-teatro grazie alla caparbia dei loro proprietari, il Cinema-Teatro Orfeo e il Cinema-Teatro Fusco. Quest'ultimo, nel pieno della crisi, agli inizi degli anni 2000 fu acquistato dal Comune di Taranto. Lo scorso 30 dicembre 2018, è stato inaugurato il Teatro Comunale Fusco, il primo teatro comunale della storia della città di Taranto che, in poco più di un anno, è diventato il centro culturale della città, con numeri incredibili, più di 50.000 spettatori complessivi nel primo anno, fra prosa, musica, presentazioni di libri ed eventi culturali, migliaia di studenti coinvolti e un corso teatrale gratuito dedicato ai ragazzi. Sede del teatro di innovazione e ricerca e del teatro per i ragazzi è il Tatà, collocato nel quartiere Tamburi, che da anni ospita le più importanti rassegne del settore in ambito teatrale e tantissimi laboratori aperti. Nuovi spazi dedicati al teatro popolare sono l'Auditorium Tarentum ed il Teatro Turollo, segno del nuovo fermento culturale cittadino.



2.2.2 LE ISOLE DELLA CULTURA.

Taranto è una **Città Arcipelago**. Un arcipelago naturale, in quanto la Città Vecchia è un'isola ed è caratterizzata dalla presenza delle Isole Cheradi nel Mar Grande, ma anche una città che si è sviluppata nell'ultimo secolo attraverso la proliferazione di aggregati urbani satellite spesso distaccati dal centro urbano consolidato. Uno degli obiettivi primari è quello di garantire il coinvolgimento dell'intera popolazione alla vita della città, in particolare riguardo alle attività culturali. In tal senso, in una struttura urbana come quella di Taranto, fatta di quartieri distanti fra loro, è indispensabile delocalizzare il più possibile gli scenari destinati alle attività culturali. In quest'ottica un ruolo centrale verrà svolto anche dalle piazze, i parchi, le strade, che diverranno nuovi spazi di aggregazione sociale resi attrattori culturali attraverso l'organizzazione di eventi, concerti, performances teatrali, proiezioni cinematografiche e attività di animazione destinate alle più diversificate fasce sociali. Vere e proprie **isole diffuse della cultura** connesse tra loro e con gli abitanti, attraverso la rete consolidata di operatori culturali coinvolti nell'organizzazione degli eventi. Questa rinnovata visione della città ha già registrato risultati positivi, in particolare nella percezione collettiva di una rinnovata identità cittadina. La separazione fra il centro e le periferie viene ora resa meno marcata, restituendo così dignità ai cittadini di ogni quartiere. Per questo numerosi eventi saranno organizzati nelle principali piazze e lungomari delle periferie. La piazza Lojucco a Talsano, I Giardini Virgilio nel quartiere Italia Montegranaro, Piazza Gesù Divin Lavoratore nel quartiere Tamburi, Viale del Tramonto in zona San Vito – Lama, e tante altre saranno le *location* che ospiteranno diversi eventi del programma di candidatura. Ulteriori suggestive *location* per gli eventi in programma sono i numerosi parchi archeologici e siti di interesse storico e naturalistico disseminati in tutta la città: il Parco delle Mura Megalitiche ed il Parco di Collepasso nel quartiere Salinella, il circuito delle Tombe a Camera e delle Necropoli, su tutte la Necropoli di Via Marche, il Parco Cimino e l'Eco-palude La Vela, le Isole Cheradi, i numerosi affacci sul mare che perimetrano l'intera città. Particolare attenzione è stata data alla creazione di nuovi poli culturali periferici. Tra questi, **la Cittadella della Musica** (BAC), intervento finanziato attraverso il Bando Periferie 2015, sarà un'importante infrastruttura, che aprirà nel 2022, recuperando una vasta area dalla Marina Militare, originariamente denominata Baraccamenti Cattolica, che comprenderà la realizzazione di un parco urbano, di un auditorium, e di laboratori musicali per i ragazzi. **Il MUDIT**, Museo degli illustri Tarantini, che nascerà nel quartiere periferico Solito-Corvisea, che sarà inaugurato nel 2022, e sarà un polo culturale di promozione della storia della nostra città e di valorizzazione dei percorsi archeologici delle **Tombe a camera diffuse** nella città nuova, oltre ad ospitare una attrezzata Biblioteca ed una nuova arena all'aperto per eventi e spettacoli. **La Cittadella dello Sport** nel quartiere Salinella con il recupero del campo scuola, del Pala Ricciardi e del pattinodromo. L'Isola Madre rappresenta il centro antico della città, il suo luogo di origine dove si è addensata la storia di Taranto a partire dalla polis greca dell'VIII secolo a.C. fino alla fine del XIX secolo. Qui troviamo la massima concentrazione di edifici monumentali. Della antica polis si conservano in Piazza Castello i resti del **Tempio Dorico** del VI secolo a.C., e diffuse testimonianze fra le quali i numerosi resti delle mura difensive lungo il perimetro dell'Isola. Nella stessa piazza si affaccia il **Palazzo di Città**, elegante architettura del XIX secolo di chiaro stampo umbertino, e il Castello Aragonese, museo di se stesso magistralmente mantenuto e valorizzato dal Comando della Marina Militare di Taranto, che ne cura giornalmente la visita gratuita. **Il Castello** è sede di numerose iniziative culturali aperte alla cittadinanza. Lungo la Via Duomo



si affacciano importanti chiese e palazzi. Questi ultimi sono quasi sempre frutto di ampliamenti ed accorpamenti di edifici di epoche precedenti, caratterizzati da una leggibile stratificazione. Numerosi i conventi, come quello di **San Michele** del XVIII secolo, ora sede del Conservatorio Paisiello, il **Convento di San Francesco**, con stratificazioni dal XIV al XVIII secolo, ora sede universitaria, il **Convento di San Domenico** di fondazione angioina, costruito al di sopra di un tempio greco del V secolo a.C., ora sede della Soprintendenza ABAP. Fra i palazzi della aristocrazia tarantina, confluiti nel patrimonio comunale, i **Palazzi Fornari e De Bellis**, dimore del XVIII secolo i cui soffitti carenati erano decorati dalle tele dipinte di Domenico Carella, ora in fase di restauro, il **Palazzo Carducci Arsenio**, del XVII secolo, il cui restauro sarà completato nel 2022, che conserva ancora gran parte degli arredi originali, fra i quali 12 ovali del Fracanzano, perfettamente restaurati con il concorso del MiBACT e di privati; il **Palazzo Galeota**, dimora del XVIII secolo sede di Uffici comunali che dispone di sale per convegni e mostre; il **Palazzo Troilo**, dimora del XVIII secolo di proprietà comunale, che sarà destinato a spazio culturale polivalente, utilizzando i vasti saloni del piano nobile per esposizioni temporanee. Il **Palazzo Pantaleo**, elegante architettura del XVIII secolo che conserva gli originali apparati decorativi, consistenti in volte carenate e dipinte e pavimenti maiolicati di produzione campana, è ora sede dell'assessorato alla Cultura del Comune e i vasti saloni del piano nobile sono utilizzati per concerti, convegni e mostre. Al secondo piano è allestito il **Museo etnografico Majorano**. Il **Palazzo D'Aquino**, risalente al XVI secolo, caratterizzato da un portale in stile durazzesco, è sede del *Rettorato dell'Università e dell'Istituto di Studi sulla Magna Grecia*, ed è l'unico dei Palazzi dell'Isola ad aver conservato un giardino interno. Lungo l'affaccio sul Mar Grande è presente una schiera di dimore di rilevante interesse architettonico e storico: il **Palazzo D'Ayala Valva**, costruito fra il XVI e il XVIII secolo, conserva uno straordinario repertorio di arredi e finiture interne. Di proprietà comunale, sarà oggetto di un completo intervento di restauro e riuso a partire dall'anno in corso; il **Palazzo Arcivescovile**, vera e propria dimora principesca con una stratificazione storica dal XV secolo al XVIII secolo, caratterizzato da una sequenza di saloni dalle volte decorate, e ricchi di dipinti ed opere d'arte di varie epoche. Al suo interno è presente la **Biblioteca Capecelatro**; il **Palazzo Amati**, edificio del XVIII secolo, di proprietà comunale, sede al piano terra del centro studi sui cetacei KETOS. Nel 2022 l'offerta culturale dell'Isola Madre sarà accresciuta con l'apertura al pubblico della **casa-museo di Giovanni Paisiello**, nella centrale Piazza Monteoliveto, e dalla riapertura del **Cantiere Maggese** nell'ex Chiesa di San Gaetano. Anche il Borgo racconta della storia millenaria legata alla colonizzazione greca della città, essendosi insediato nel luogo della necropoli del VI secolo a.C. La Città "Nuova" offre infatti un circuito di visita di siti archeologici, quali il circuito delle **Tombe a Camera** (di particolare interesse e suggestione la **Tomba degli Atleti**) e quello delle Mura Greche. Della città umbertina l'edificio più significativo il Palazzo degli Uffici, ora **Palazzo Archita**, in fase di restauro e di riuso. Il Borgo deve tuttavia il suo sviluppo e la sua ragion d'essere alla localizzazione a fine Ottocento, nel suo perimetro, del Regio Arsenale Militare Marittimo, la grande fabbrica, tutt'ora attiva, destinata alla difesa dell'Italia unificata. Numerosi i palazzi nobiliari costruiti nell'800 dalle famiglie che progressivamente abbandoneranno l'Isola, quali il **Palazzo D'Ayala** sulla via Anfiteatro, il **Palazzo Ameglio**, con affaccio sul Canale Navigabile, il **Palazzo Carducci**, con affaccio sulla Piazza Garibaldi. Di recente sono state restaurate due importanti strutture conventuali all'interno del Borgo: l'ex **Convento di Sant'Antonio** risalente al XV secolo, e l'ex **Convento dei Teresiani**. Il lungomare Vittorio Emanuele II, è caratterizzato



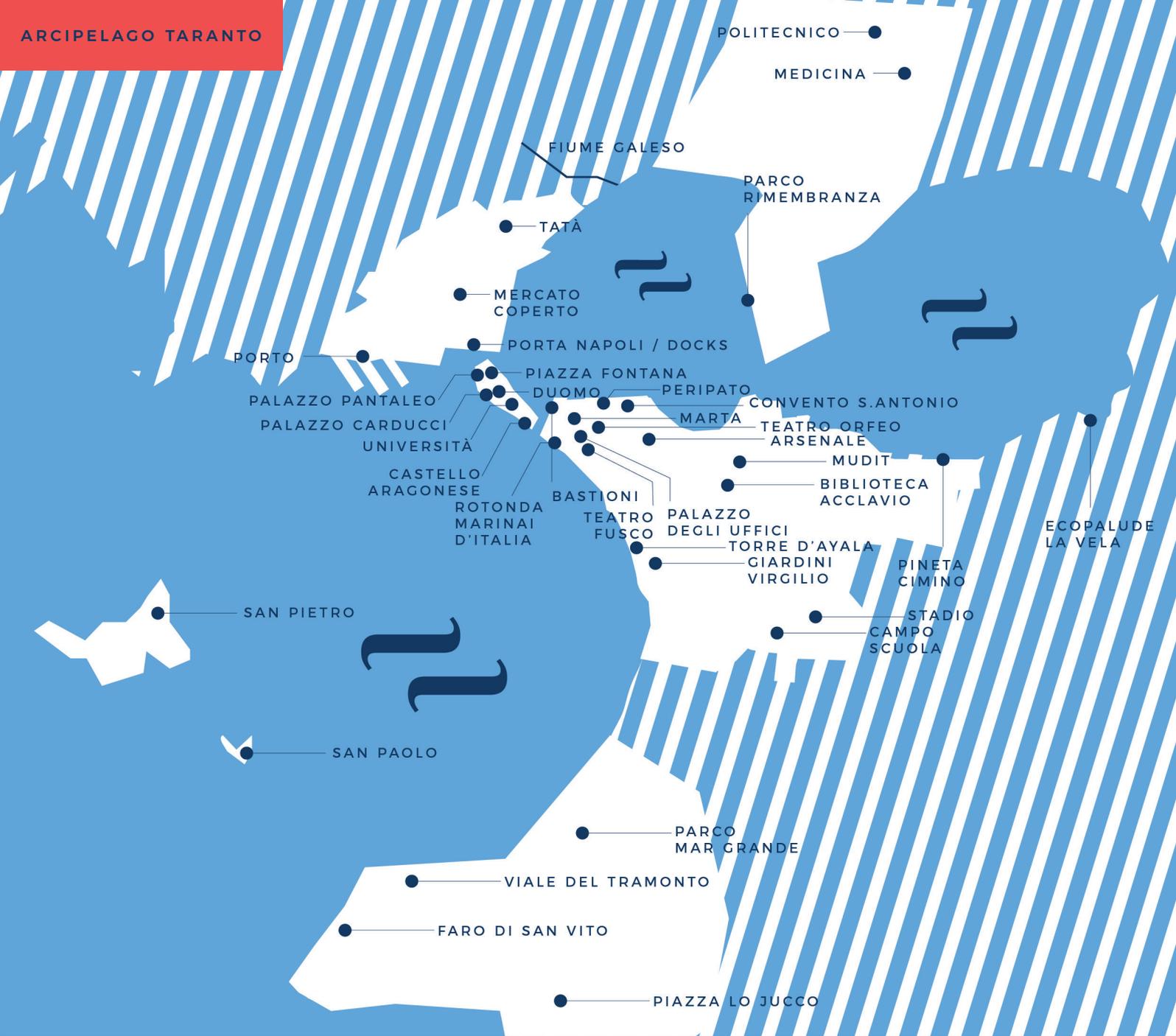
dalla sequenza degli edifici pubblici monumentali del Ventennio. Il Borgo accoglie anche il primo parco pubblico della città, dovuto all'accorpamento di giardini di villini extra moenia dell'aristocrazia tarantina. La **Villa Comunale del Peripato** oltre ad essere uno straordinario esempio di giardino all'italiana, costituisce un sito archeologico di rilevante interesse per la presenza di significativi resti di domus di età imperiale con pavimenti musivi perfettamente conservati.

2.3 LE CONNESSIONI TERRITORIALI: L'ARCO IONICO E LA GRECIA SALENTINA.

Le connessioni della città di Taranto con il vasto territorio dell'arco Ionico e della bassa Murgia sono molteplici e di varia natura. Dal punto di vista geografico Taranto è il centro di un grande anfiteatro naturale, disegnato dalla successione di terrazzi con cui l'altopiano calcareo della Murgia degrada verso il mare, fino a diventare una vasta e fertile piana a forma di arco: un territorio di passaggio verso la Basilicata e la Calabria da una parte, e il Tavoliere salentino dall'altra. L'anfiteatro tarantino è solcato trasversalmente dal sistema dei corsi d'acqua che ad ovest danno origine nei tratti più a monte a lunghi canyon: le **Gravine**. Le Gravine hanno costituito l'asse portante per lo sviluppo dell'insediamento della cosiddetta **Civiltà Rupestre**. Numerose le iniziative culturali che puntano a valorizzare la rete ed i percorsi di fruizione dei diversi siti rupestri ed ipogeici che caratterizzano la Terra delle Gravine e che partono da Matera, Ginosa, Laterza, Castellaneta, Palagianello, Mottola, Massafra ed arrivano sino alla Città Vecchia di Taranto con i suoi famosi **Ipogei**. I suddetti centri sono sorti nei secoli lungo la direttrice della Via Appia verso Taranto. Sulle colline che circondano il golfo di Taranto si staglia la bellissima **Valle d'Itria**, con il suo paesaggio unico caratterizzato dalle tipiche costruzioni a **Trullo**, da una rigogliosa natura e dai bianchi borghi, tra cui spicca Martina Franca Capitale del **Barocco** e sede del rinomato Festival Internazionale della Valle d'Itria. Verso Sud, lungo la meravigliosa costa del **Salento**, Taranto si interfaccia con le **Terre del Primitivo**, dove si produce uno dei vini Italiani più apprezzati nel mondo. Lo straordinario paesaggio è caratterizzato dalle storiche **Masserie**, dai muretti a secco, *patrimonio UNESCO*, che circondano vigneti, uliveti secolari e dalle tipiche costruzioni rurali in pietra. Profonde connessioni antropiche e storico culturali riguardano, ancora oggi, i Greci del Salento, che si riferiscono alla città di Taranto chiamandola *Tarànto*. Questa riflessione linguistica, che riprende l'antica accentuazione Greca, rende facile comprendere anche la genesi del nome **tarànta** che nell'area ellenofona fa riferimento contemporaneamente al ragno ed alla stessa danza. E si ritornava, così, anche a Tarànto/Taranto, da dove tutto era cominciato, da dove erano apparse quelle prime baccanti spartane che inneggiavano al dio del vino. **È nella prospettiva di un ritorno al ruolo principale di faro della grecità del Sud Italia e di centro propulsore delle attività culturali che Taranto e la Grecia Salentina si uniscono nel segno di un passato ampiamente condiviso, di una vicinanza territoriale evidente e di un comune desiderio di riattivare e consolidare principi attivi di cultura e riqualificazione/rivitalizzazione territoriale.** Il Salento è una terra da sempre attraversata dal ritmo e dalla gestualità danzante della **pizzica-pizzica o tarantella liturgica**. Negli ultimi decenni a causa di diversi fattori culturali, sociali, politici ed economici il Mondo ha riscoperto questa cultura musicale e, naturalmente, il mito-rito del tarantismo e contestualmente lo ha trasformato, portandolo da un rituale di sofferenza a un metodo di affermazione e valorizzazione.



ARCIPELAGO TARANTO



AREA VASTA



TARANTO E GRECIA SALENTINA



CAPITOLO 3

IL PROGRAMMA DI CANDIDATURA

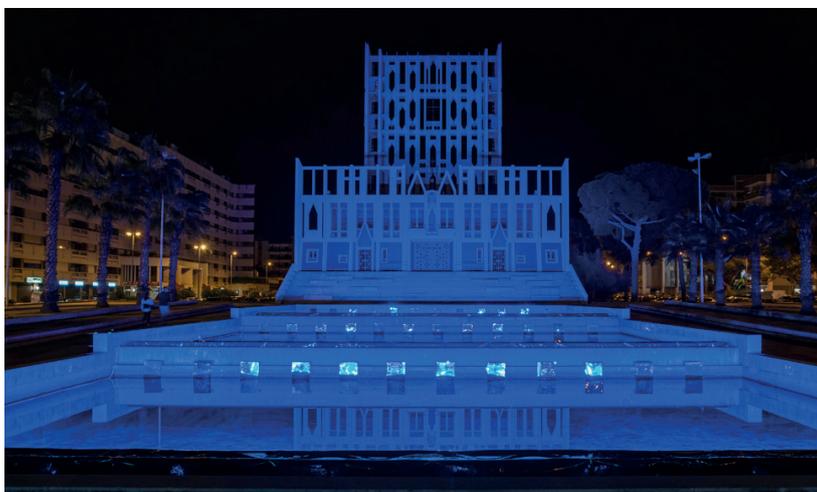
Laboratorio
permanente
2022

“Se vi si domanda come Taranto sia diventata grande, come si conservi tale, come si aumenti la sua ricchezza, voi potete con serena fronte e con gioia nel cuore rispondere, con la buona agricoltura, con la migliore agricoltura, con l’ottima agricoltura.”

Archita da Taranto



“Ecosistema”: L’insieme sistemico, costituito da una moltitudine di elementi che interagiscono tra loro e con l’ambiente, definendo un sistema autosufficiente ed in equilibrio. Ogni “Ecosistema Aperto” interagisce con altri “Ecosistemi”, insieme ai quali definisce, in uno specifico contesto, “Macrosistemi” detti “Paesaggi”, che tendono a raggiungere e mantenere nel tempo una particolare stabilità evolvente.



Il programma di candidatura è strutturato per “**Ecosistemi**” in costante dialogo tra loro: essi rappresentano le macro-aree di interesse che caratterizzano il “clima” della città di Taranto e gli assi principali su cui sviluppare la riconversione economica e culturale della città. In ogni Ecosistema interagiscono una moltitudine di attori che, assieme, formano una “rete” di cittadinanza attiva che lo rende “resiliente”, governandone le trasformazioni ed i processi. All’interno di ogni Ecosistema confluiscono progetti speciali sviluppati dai cittadini e dalle associazioni appositamente per il 2022 e rappresentano un vero e proprio **laboratorio sperimentale** sulla cultura: **il Laboratorio Permanente 2022**. A questi si sommano tutti gli eventi e le attività culturali già consolidati negli anni, che rappresentano appuntamenti fissi, molto attesi e partecipati da cittadini e turisti.

Gli “Ecosistemi” individuati sono:

- **Ecosistema Mare:** L’insieme dei fattori che riguardano il simbiotico legame della città con i suoi Mari in termini ecologici, economici ed anche mitologici.
- **Ecosistema Storia:** L’insieme delle relazioni uomo/natura ad una scala topografica locale e ad una scala cronologica, quella in cui è definita la storia dei luoghi e della loro antropizzazione.
- **Ecosistema Ambiente:** L’insieme delle azioni mirate ad una salvaguardia delle condizioni di vivibilità del territorio nel rapporto tra Uomo e Natura.
- **Ecosistema Innovazione:** Le componenti di trasformazioni di natura culturale, linguistiche e sociali coadiuvate dalle nuove tecnologie nella tensione ad una evoluzione positiva dei processi.
- **Ecosistema Arti:** La ricerca della “bellezza”, il macrocosmo dell’espressività e della creatività per l’innalzamento della qualità della vita.
- **Ecosistema Riti, Tradizioni ed Enogastronomia:** Il legame tra comunità diverse ed il senso del Sacro consolidatesi nel Tempo, in cui si intrecciano le diverse matrici storiche e culturali.

La città ha chiamato l’intera comunità ad esprimersi con progetti e idee sui temi sopraelencati in un processo partecipativo aperto e costante. Ogni progetto culturale è stato valutato in base alla sua aderenza al programma di candidatura, alle ricadute sociali ed economiche ed al raggiungimento degli obiettivi a medio e lungo termine dettati dall’**Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030 delle Nazioni Unite**, compresi nel **Piano Strategico di Transizione Economica, Ecologica ed Energetica** chiamato “**Ecosistema Taranto**”.

Il laboratorio permanente 2022 avrà la sua sede all’interno dell’*Urban Transition Center*, un luogo fisico di incontro, condivisione e sviluppo di strategie e progetti, nel cuore dell’Isola Madre.

Gli **Obiettivi e le Ricadute** attese dalla proposta culturale che qui si descrive sono i seguenti:

Creare attrattività

Valorizziamo le identità culturali e creative del territorio, per renderlo più fruibile e attrattivo nei confronti del turismo. Lavoriamo perché le risorse di ogni luogo rappresentino un’opportunità di crescita per tutte le persone che lo abitano e per quelle che lo scelgono come spazio in cui far nascere nuove occasioni di conoscenza, di lavoro e di sviluppo economico e sociale.

Sviluppare competenze

Guardiamo alla cultura come ad un importante agente di sviluppo delle persone, offrendo l’occasione di potenziare le competenze culturali e vivere esperienze personali in ambito artistico.

Promuoviamo l’arte come linguaggio che permetta ai più giovani di comprendere il mondo e di esserne

protagonisti. Sosteniamo un sistema formativo che alimenti le professioni della cultura e stimoliamo il rafforzamento dell'intero comparto, perché sia componente vitale per la crescita della società.

Custodire la bellezza

Ci prendiamo cura del patrimonio culturale del nostro territorio, perché anche le prossime generazioni possano beneficiare di questa ricchezza. Progettiamo strategie a medio e lungo periodo per interpretare i beni culturali all'interno del proprio "paesaggio" e creare così le condizioni per offrire una visione sostenibile della cultura da un punto di vista economico e sociale.

Favorire la partecipazione attiva

Invitiamo le persone a diventare protagoniste: favoriamo, infatti la nascita di un nuovo spirito di condivisione con cui ripensare gli spazi culturali e civici, interpretandoli in una nuova prospettiva che li renda più inclusivi e coinvolgenti. Consideriamo la cultura come motore per costruire una nuova cittadinanza attiva. Ogni progetto culturale mantiene in sé una forte componente di **innovatività** in termini di linguaggio, tecnologia, accessibilità e sostenibilità. Ogni progetto presentato sarà **inclusivo** e promotore di **esperienze partecipate** dirette principalmente alle fasce più fragili della collettività con particolare riferimento **ai giovani, agli anziani ed ai diversamente abili**.



3.1 ECOSISTEMA MARE



3.1.1 LABORATORIO PERMANENTE 2022

FESTIVAL DEI DELFINI

A cura di: Jonian Dolphin Conservation, Ketos- Centro Euromediterraneo del mare e dei cetacei, Fondazione per il Sud, Comune di Taranto | Palazzo Amati e Golfo di Taranto



Nell'ambito degli eventi che si realizzeranno per Taranto "Capitale Italiana della Cultura 2022" la Jonian Dolphin Conservation (JDC) organizzerà e realizzerà, all'interno di "Ketos-centro euromediterraneo del mare e dei cetacei" (Palazzo Amati), il **Festival del Mare**. Un progetto volto alla scoperta e alla valorizzazione del patrimonio culturale, naturalistico e turistico del mare.

Durante i fine settimana avranno luogo **visite guidate all'interno del centro KETOS**, con la possibilità di immergersi alla scoperta delle meraviglie marine attraverso la **realtà virtuale e laboratori per bambini; talk e incontri** per discutere e approfondire in modo costruttivo tematiche di attuale interesse come sostenibilità, valorizzazione della pesca, cambiamenti climatici, biodiversità e blue growth. Particolare attenzione verrà data al **mondo dei cetacei**, cuore pulsante delle attività di ricerca della Jonian Dolphin

Conservation e motore storico e culturale della città stessa, come dimostra il suo simbolo TARAS. Inoltre, si terrà una mostra fotografica sulla biodiversità del Mar Piccolo di Taranto e si svolgeranno **escursioni in catamarano** alla scoperta del Mar Piccolo e del Mar Grande di Taranto

IL MAESTRO D'ASCIA TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE



FORMAZIONE

A cura di: APS Officina Maremosso e Comune di Taranto, FABLAB Taranto,

ETS "Associazione Europa Solidale Onlus" | Porta Napoli e Urban Transition Center

Officina Maremosso mette in relazione gli anziani **maestri d'ascia della Città Vecchia** con **minori a rischio**. Tutti insieme lavorano alla costruzione e al restauro di antiche imbarcazioni in legno. **L'obiettivo è il recupero degli antichi mestieri del mare** per insegnare ai più giovani che un'alternativa professionale e di vita, è possibile. Si svolgeranno, durante il **primo quadrimestre** dell'anno 2022, attività laboratoriali e di formazione, divisi per fasce di età, aperte a tutti, cittadini e turisti, dedicati alle arti e mestieri della antica marineria Tarantina, finalizzati alla realizzazione di oggetti e strumenti utili secondo le antiche tecniche di realizzazione tramandate nei secoli. Nel **secondo quadrimestre** le attività svolte si intrecceranno con FABLAB Taranto presso l'Urban Center, nel cuore dell'Isola Madre, centro attrezzato per la realizzazione di oggetti tridimensionali mediante avanzate tecnologie 3D, quali frese e stampanti 3D, in cui si riuniscono gli "innovatori" per condividere know how, idee e progetti.

GALLERIA DEL MARE



MOSTRA

A cura di: Fondazione Michelagnoli | Isola Madre

La Fondazione Michelagnoli curerà l'allestimento della "Galleria del Mare", un grande spazio espositivo permanente dedicato alla cultura del mare coniugata nei diversi aspetti di ambiente marino, risorse, marittimità, usi del mare, tradizioni e religiosità. Una aggregazione di temi legati alla cultura del mare e alla conoscenza del mondo marino per creare una maggiore sensibilità e responsabilità ambientale e valorizzare la ricerca. Nella Galleria del Mare poster, pannelli, sculture di animali marini, diorami, disegni, vignette, maxifoto, video-immagini di flora e fauna marina del Mediterraneo e dei mari di Taranto e un grande capodoglio musealizzato, creeranno il contesto per un coinvolgente incontro attorno al tema del mare. La Galleria del Mare è un progetto di promozione e costruzione della cultura del mare con l'alternarsi di conferenze, laboratori, mostre e un articolato piano di attività didattiche per saldare nelle coscienze dei giovani il valore del mare.

GIORNATA EUROPEA DEL MARE



EVENTO

A cura di: Fondazione Michelagnoli | Isola Madre

European Maritime Day (EMD) è l'evento annuale della Commissione europea che si tiene a maggio in una città europea appositamente scelta, dedicato alle politiche marittime e alla crescita blu. In parallelo con la Conferenza Europea, altre regioni con una cultura del mare organizzano eventi per celebrare la Giornata Europea del Mare e sottolineare il ruolo vitale del mare. La Fondazione Michelagnoli dal 2018 organizza ogni anno a maggio questo evento su tematiche diverse e, per il 2022, lo farà con particolare enfasi.



EMOZIONI DEL MAR PICCOLO



A cura di: *Fondazione Michelagnoli | Golfo di Taranto*

Il progetto si propone di far conoscere l'affascinante bellezza e la complessità della vita degli organismi del Mar Piccolo con un viaggio tra i sorprendenti fondali delle sue calme acque. I visitatori saranno imbarcati e portati ad esplorare alcuni fondali di particolare interesse come citri, scogliera di coralli, colonia dei cavallucci marini, campi di mitili, zone con reperti archeologici, relitto della II guerra mondiale, e tanto altro ancora. L'esplorazione sarà fatta grazie all'ausilio di un R.O.V. con telecamere HD. Gli utenti saranno dotati di visore VR in modo da avere una esperienza immersiva. L'operazione, a bassissimo impatto ambientale, sarà fruibile da tutti, anche dai portatori di disabilità. Ogni uscita sarà preceduta da un breve briefing sull'intera escursione.

PROGETTO GREEN-TOSI



A cura di: *Politecnico di Bari – DICAR, Fondazione Michelagnoli e Comune di Taranto | Castello Aragonese*

In collaborazione con il Comune di Taranto e con il DICAR - Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura del Politecnico di Bari, nel mese di Maggio, al Castello Aragonese, la Fondazione Michelagnoli presenta il **Workshop e la Mostra documentaria “Cantieri Tosi Polo del Mare”**. Il recupero dei Cantieri Tosi è stato oggetto di studio dei giovani futuri architetti del Politecnico di Bari, che hanno progettato un modello di riqualificazione e valorizzazione dell'area dei cantieri e del suo patrimonio archeologico industriale. Il progetto, dal suggestivo titolo **“Green-Tosi”**, prospetta una nuova visione dell'area che si integra con la pianificazione strategica avviata dal Comune di Taranto. Le idee progettuali di riqualificazione dell'area vanno dal museo del mare alla fiera nautica, dal polo della ricerca all'impianto sportivo con lo stadio del nuoto, fino alla riqualificazione dell'attuale stazione Nasisi destinata a diventare il nuovo capolinea degli interscambi ferroviari lungo l'asse Bari-Taranto.

TARANTO VISTA MARE: IL MARE IN CITTÀ



A cura di: *Associazione Mare per sempre e Comune di Taranto*

| *Piazza Maria Immacolata*

“Taranto Vista Mare: il mare in città” è un percorso didattico innovativo che, attraverso l'uso del **Video mapping**, sarà in grado di amplificare il lavoro di sensibilizzazione e conoscenza del nostro ambiente marino. La piazza centrale della città, piazza Maria Immacolata, si trasformerà in un **immenso acquario virtuale**, riproducendo i filmati realizzati nei nostri mari, illustrando alla popolazione, ai turisti e agli studenti, la ricchezza che si nasconde sotto la superficie dei nostri mari.

Il progetto prevede, inoltre:

- Mostre fotografiche itineranti (Dicembre – Gennaio – Febbraio – Marzo)
- Escursioni didattico turistiche in Mare e presso le zone umide del Tarantino (durante tutto l'anno).



ARCIPELAGO TARANTO

A cura di: *Associazione le Sciaje e Comune di Taranto* | **Mar Piccolo**



FORMAZIONE

Il progetto vuole stimolare la sensibilizzazione e valorizzazione delle radici marinare della Città. Molte conoscenze e informazioni circa l'antica arte della mitilicoltura e circa le tradizioni ad essa legate sono attualmente poco conosciute, e gli attuali processi di produzione stanno gradualmente facendo dimenticare i millenari riti e mestieri legati al mare.

Il progetto prevede una prima fase di ricerca e studio storico-scientifico che prevede:

- La raccolta di materiale bibliografico, fotografico ed artistico di carattere storico e culturale inerente la marineria tarantina.
- Una serie di incontri ed interviste con persone di alta età anagrafica finalizzato a fornire al progetto informazioni e racconti di storie legate alla realtà della vita quotidiana a Taranto.

Tale materiale informativo sarà utile alla realizzazione di un database antologico che contenga l'analisi dei contenuti delle interviste rilevate con il metodo della ricerca di "storia orale", rilevandone il valore immateriale dei beni demo-etno-antropologici (DEA) e catalogandoli attraverso supporti cartacei e multimediali per facilitarne futuri usi dei contenuti raccolti.

3.1.2 EVENTI RICORRENTI

IL PALIO DEI RIONI DI TARANTO

A cura di: *Marina Militare e Comune di Taranto* | **Golfo di Taranto**



EVENTO

Il Palio o Torneo dei Rioni nasce nel 1986 dall'idea di un tramandato ricordo che vede i pescatori tarantini, all'inizio del '900, allontanarsi in mare sui propri gozzi negli afosi giorni estivi e improvvisare tra loro delle piccole sfide. Una sfida entusiasmante anima il Palio di Taranto, tradizionale regata in costume con 10 barche a remi di legno abbinata ai quartieri della città, guidate da due vogatori che remano in piedi. Le imbarcazioni devono percorrere in meno di 30 minuti l'intero periplo del borgo antico, partendo dalla Lega navale e passando dai due mari per tagliare il traguardo nel canale navigabile. Le 10 formazioni sono tutte associate a nomi di animali legati al mare. Ogni squadra è caratterizzata da un colore assegnato sin dagli inizi e mai mutato nel tempo.

IL TROFEO DEL MARE

A cura di: *Marina Militare, il Comune di Taranto, il Coni Comitato provinciale, il Miur Puglia Ufficio scolastico provinciale, le Federazioni sportive (FIV, FICSF, FIC, FICK, , FIN, FITRI, FIPSAS, FICr), i Circoli velici e le Associazioni dilettantistiche sportive locali.* | **Golfo di Taranto**



EVENTO

Il Trofeo del Mare è giunto alla quinta edizione e coinvolgerà oltre 500 studenti provenienti dagli istituti superiori di Taranto e da tutto il Sud Italia. Si svolge nel mese di ottobre con una suggestiva cerimonia inaugurale che si svolge nel Borgo di Taranto sulle note della fanfara della Marina Militare. Prevede diverse gare nazionali e regionali legate a tutti gli sport di mare come l'Acquathlon, il Canottaggio, la canoa, la pesca sportiva di altura, regate a Vela e a remi, Sup e tanti altri





3.2 ECOSISTEMA STORIA



3.2.1 LABORATORIO PERMANENTE 2022

MAR_{TA} 3.0 - PAST FOR FUTURE CULTURA AL CENTRO DEL MEDITERRANEO



MOSTRA

A cura di: Museo Archeologico Nazionale Di Taranto | Museo Marta e Isole della Cultura

Il MAR_{TA} ospita non solo mostre archeologiche, ma anche mostre di arte contemporanea e di fotografia, rimarcando il legame identitario con la città e ponendosi come attrattore per il territorio.

Il Servizio Educativo del Museo progetta e realizza laboratori e itinerari tematici e didattici di particolare impegno e durata per incrementare l'offerta culturale del Museo e garantire la migliore risposta alle diverse esigenze del pubblico. Particolare successo riscuoteranno gli speciali “**Mercoledì del MAR_{TA}**”, conferenze e presentazioni di libri aperte a tutti in cui vengono presentate ricerche in corso, con particolare attenzione all'archeologia della Magna Grecia. Sarà inoltre presentato il progetto “**InCanto al MAR_{TA}**” in accordo con l'ICO Magna Grecia, una serie di aperitivi musicali all'interno dell'antico chiostro del Museo. Saranno inoltre organizzati appositi “**Percorsi Tematici del MAR_{TA}**” che interesseranno la città ed il territorio, intrecciandosi con le risorse naturali e paesaggistiche, nonché con le arti (musica, teatro, danza, arte, moda, design), con le identità enogastronomiche e i saperi artigianali, offrendo quindi itinerari turistici attrattivi basati sullo sviluppo sostenibile, attraverso la mobilità dolce (a piedi, in bicicletta, a cavallo e in barca). Per il 2022, il MAR_{TA}, attraverso collaborazioni con importanti musei ed istituzioni internazionali, ospiterà opere d'arte contemporanea negli appositi spazi dedicati alle “**Opere Ospiti**”. Inoltre, il Museo Archeologico promuoverà, in collaborazione con il Comune di Taranto, il progetto di street art **INSIDE OUT/CHRINOPOIESIS**, che prevede la realizzazione di Murales di grandi dimensioni, aventi come soggetto il patrimonio archeologico custodito nel Museo e la storia di Taranto da coniugare agli interventi in atto di rigenerazione urbana nelle periferie, con il coinvolgimento della cittadinanza attiva e, soprattutto dei giovani artisti.

TARANTO PAESAGGIO CULTURALE

Atlante cromatico, tradizioni del vivere e cultura del costruire



FORMAZIONE

A cura di: INTBAU, International Network for traditional Buildings | Isola Madre

Architecture and Urbanism, Comune di Taranto, The International Network for Traditional Building, Architecture & Urbanism, INTBAU, è una charity internazionale non profit, fondata nel 2001 sotto il



patrocinio di SAR il Principe di Galles, che si occupa di formazione e promuove le tradizioni in architettura, urbanistica, arti applicate e cultura dei territori. INTBAU Italia, in collaborazione con il Comune di Taranto, vuole sostenere la rigenerazione dell'identità locale dell'isola madre attraverso la documentazione del patrimonio architettonico e urbano, delle identità cromatiche e delle tecniche costruttive. A tal fine, l'Isola Madre può essere descritta come un "paesaggio culturale", cioè rappresentazione materiale di una creazione congiunta tra uomo e natura ed espressione di un carattere intangibile che si manifesta nelle sue tradizioni. Lo studio è finalizzato all'assistenza tecnica nella preparazione di un piano del colore attraverso un processo di co-progettazione e di inclusione dei cittadini. È prevista l'organizzazione di un laboratorio internazionale *Traditional Building Skills Training Workshop*, di una o due settimane, con attività rivolte alla rappresentazione del sistema di paesaggio culturale e dei modi economici di vivere. Il risultato del progetto sarà uno studio propedeutico all'Atlante di Taranto: una raccolta di disegni e illustrazioni grafiche dell'architettura tradizionale locale, materiali audiovisivi ed una guida alle migliori pratiche di costruzione con norme di progettazione da incorporare nel piano del colore per il centro storico di Taranto. Tale attività è rivolta ai cittadini che vorranno trasferirsi nell'isola attraverso una campagna di divulgazione ed un programma di inclusione della comunità residente.

IL CASTELLO SUL MARE

Luoghi narrati tra storie e leggende



TEATRO

*A cura di: Massimo Cimaglia in collaborazione con la Teseo Ricerche di Antonio Mancini, Comando Marittimo Sud della Marina Militare, Conservatorio Giovanni Paisiello, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Province di Brindisi, Lecce e Taranto | **Castello Aragonese***

"Il Castello sul mare" è un progetto che nasce dalla riflessione di far vivere il Castello Aragonese di Taranto non più come semplice contenitore culturale ma come vero protagonista di un evento inedito e originale, che coniughi la bellezza del monumento con quella del paesaggio naturale che lo circonda e costituisce una produzione originale e innovativa, uno spettacolo in costume ambientato nel 1400, data di costruzione del maniero, in cui intervengono le più importanti arti sceniche: teatro e cinema, schermo e musica dal vivo, canto e danza.

Le scene cinematografiche live saranno alternate a scene che si svolgeranno direttamente sotto gli occhi degli spettatori. In questo modo, lo spettatore potrà partecipare a una visita guidata del castello immerso nella storia, come un viaggio nel tempo, diventando esso stesso protagonisti della storia, e potrà penetrare contemporaneamente - grazie alle riprese live - in luoghi non ancora accessibili del Castello.

TARANTO SOTTERRANEA

Percorsi di archeologia urbana



FORMAZIONE

*A cura di: ATI "Taranto Sotterranea", composta dalle Società Cooperative Ethra, Novellune e Polisviluppo e Comune di Taranto | **Siti Archeologici Urbani***

La possibilità di restituire alla fruizione di cittadini e turisti i siti archeologici della Città di Taranto, oggetto di un radicale intervento di restauro e valorizzazione, è una formidabile occasione di rilancio per il turismo culturale e di consolidamento di un percorso di conoscenza delle principali linee evolutive dell'archeologia e dell'urbanistica antica. Per il 2022 si intende potenziare ed intensificare le attività di

fruizione turistica e didattica già in corso, in occasione della candidatura della nostra città, con aperture e visite straordinarie in concomitanza con eventi culturali, quali le Giornate Europee del Patrimonio, il Convegno di Studi sulla Magna Grecia, le Giornate Mondiali del Libro. La proposta per il 2022 prevede Il Progetto **Campus Archeologico**: si tratta di un campo estivo in cui proporre le attività laboratoriali dell'Archeoludus e dell'Archeolab sia nei siti del circuito che negli spazi aperti del Parco delle Mura o della Villa Peripato, andando incontro alla richiesta cittadina di attività che impegnino i ragazzi durante le vacanze estive, mettendo in rete i siti del circuito con altre realtà di interesse archeologico presenti in città.

ARCHEO BIKE TOUR

A cura di Cooperativa Etra



EVENTO

Itinerari Archeologici in Bicicletta | *Siti Archeologici Urbani*

Tour guidato dei siti archeologici da tenersi nelle ultime domeniche del mese, ad eccezione dei mesi di Gennaio, Febbraio, Agosto e Dicembre.

TARAS LIVES AGAIN

La battaglia tra normanni e bizantini xi secolo

A cura di: "I Cavalieri de li Terre Tarentine" e Comune di Taranto

| *Siti Medievale di San Pietro sul Mar Piccolo*

Il progetto si propone, attraverso lo strumento del "Living History", l'organizzazione di una rievocazione storica relativa ad una battaglia dell'XI secolo tra Bizantini e Normanni.

La ricostruzione della battaglia, affrontata in chiave di ricerca storico-sperimentale, è esposta sulla base di specifici studi documentali e della manualistica militare bizantina e occidentale dal VII al XI secolo. Oltre 200 rievocatori di 20 associazioni in arrivo da tutta Italia ed anche dall'estero (Bulgaria, Inghilterra, Polonia) con oltre 40 tende medievali allestite con arredi e oggetti dell'epoca si accamperanno alla sorgente del fiume Cervaro sulle sponde del Mar Piccolo, luogo di grande interesse archeologico, storico paesaggistico.



EVENTO

MUSICI, SANTI, BARONI E BAROCCO

A cura di: Teatro Crest e Comune di Taranto | Isola Madre



TEATRO

Il progetto intende rivalutare e mettere in luce nobili, musicisti, uomini di fede, strutture religiose, palazzi nobiliari, piccoli tesori artistici dell'arte barocca presenti in gran numero nella struttura urbanistica della Taranto del XVII, XVIII e XIX secolo, riecheggiando la vita, le mode, la cultura di quegli anni nella città, allora insediata e circoscritta tutta nell'attuale isola. Prendendo avvio dalla casa natale del grande compositore tarantino, la "narrazione itinerante" partirà con eventi riguardanti le canzoni musicate da Mario Costa. Proseguendo, il percorso toccherà La Madonna della Scala, Sant'Andrea degli Armeni, piazzetta Monteoliveto, la Chiesa della Madonna della Salute e la casa natale di Giovanni Paisiello, il Duomo, il Cappellone di San Cataldo. Il percorso *musicisti, santi, baroni e barocco* sarà animato con eventi artistico-musicali-letterari riferiti ai personaggi insiti nel percorso stesso, avvalendosi in special modo della collaborazione dell'Istituto di Alta Formazione Musicale G. Paisiello di Taranto, della Jonian Dolphin Conservation e di altre realtà di alto profilo operanti sul territorio.



PHAROS - FOTO FESTIVAL INTERNAZIONALE DI ARCHEOLOGIA E BENI CULTURALI: LA MEMORIA DELL'UOMO



A cura di: Comune di Taranto, Manoocher Deghati & Dr. Ursula Janssen | Palazzo Troilo

PHAROS International Photo Festival for Archaeology and Cultural Heritage si pone come una piattaforma di incontro per i professionisti del campo dell'archeologia, della conservazione dei beni culturali, della fotografia e degli altri media visivi con l'obiettivo di sensibilizzare ed educare il pubblico sul valore del patrimonio culturale. Il festival si propone di presentare, sia agli addetti al settore che ad un pubblico più vasto, quanto siano fondamentali le immagini al servizio della cultura. Sono previste diverse sezioni come l'archeologia marina e la fotografia subacquea, la fotografia aerea con droni, la ricostruzione digitale dei beni culturale in pericolo, e corsi di fotografia per gli archeologi tenuti da fotografi professionisti e da fotoreporter. Si terranno tavole rotonde su argomenti relativi alle tematiche del festival. (Tematiche possibili: Magna Grecia, Medio Oriente, Fotografie storiche, Italia abbandonata, La follia del uomo: la distruzione del patrimonio culturale)

MOUNSEIUR DE L'HOUMANITE', IL GENERALE ALEXANDRE DUMAS



A cura di: Teatro Crest, Comune di Taranto, Istituto di Alta Formazione Musicale

G.Paisiello di Taranto, Fondazione Amici del Castello Aragonese di Taranto,

Associazione Alliance Francaise | Castello Aragonese e Istituto Musicale G.Paisiello

Il progetto, che sarà realizzato in collaborazione con l'Istituto di Alta Formazione Musicale G. Paisiello di Taranto, vuole creare momenti di conoscenza e divulgazione sulla presenza a Taranto, nel Castello Aragonese come prigioniero, del Generale Thomas Alexandre Dumas, che ha dato poi spunto al figlio (lo scrittore Alexandre Dumas) per realizzare quel capolavoro narrativo che è rappresentato da "Il Conte di Montecristo". Un evento musicale e narrativo con le musiche originali scritte ed eseguite da un'orchestra di ben 32 elementi composta da docenti e allievi delle classi di composizione musicale dell'Istituto di Alta Formazione Musicale G. Paisiello. La narrazione, invece, che farà da filo conduttore alla struttura musicale, percorrerà la storia del Generale Dumas fino all'arrivo a Taranto, alla sua prigionia, alle vessazioni, ai tentativi di avvelenamento. Il progetto punta a realizzare anche un Convegno annuale di conoscenza e studio sulla vita e la produzione bibliografica di Alexandre Dumas, attivando relazioni e scambi culturali con l'Ambasciata di Francia e le varie fondazioni francesi dedicate allo stesso scrittore, grazie al coinvolgimento dell'associazione Alliance Francaise, molto attiva nella città di Taranto.

BACK TO TARAS



A cura di: Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio

/Dicar – Politecnico di Bari, Comune di Taranto | Convento di S. Antonio e Convento di S. Domenico

La Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Bari ha trasferito la propria sede didattica dall'anno accademico 2019-2020 nella città di Taranto, considerandola il luogo privilegiato che la Puglia offre per indagare le tematiche dell'antico in un contesto urbano di grande stratificazione. Le attività che la Scuola intende aprire alla collettività riguardano otto cicli di conferenze, tre mostre e un workshop sul tema "Back to Taras", realizzando un percorso di sensibilizzazione del valore storico del patrimonio artistico, architettonico e paesaggistico tarantino. La sinergia fra le attività di



ricerca e di divulgazione coinvolgono anche gli altri Enti preposti alla tutela e alla valorizzazione, come la Soprintendenza, il Museo e il Comune di Taranto. Sono previste 8 conferenze con cadenza mensile in cui saranno presenti relatori di fama internazionale e tre mostre sui temi della storia e dell'architettura dell'antica città, aventi come tema il recupero del patrimonio del centro storico e i progetti di intervento sul territorio.

IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DEL PARCO DI COLLEPASSO



MOSTRA

A cura di: Sovrintendenza Archeologica delle Arti e Paesaggio, Comune di Taranto, Commissario alla Bonifica per l'Appennino Meridionale, Associazione Amici dei Musei di Taranto
| **Parco di Collepasso**

Il progetto prevede l'apertura definitiva e continuativa del parco archeologico di Collepasso.

Una mostra d'arte contemporanea, in uno splendido sito archeologico, che si snoda attraverso quattro percorsi - naturalistico, storico e artistico, sportivo, produttivo - strettamente connessi tra loro in un viaggio avvincente ed emozionante, che scopre e racconta queste diverse anime che connotano la città sin dai tempi dell'antichità. L'eccezionale carattere di parco cittadino di quartiere permette il consolidarsi della consuetudine di una fruizione quotidiana che pone i presupposti per la partecipazione alla Cultura col suo ruolo attivo e consapevole irradiante nell'intera città.

3.2.2 EVENTI RICORRENTI

62° CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI SULLA MAGNA GRECIA:



CONVEGNO

Taranto e Siracusa: due 'capitali' del Mediterraneo tra IV secolo e conquista romana

*A Cura Di: Istituto Per La Storia E L'archeologia Della Magna Grecia (I.S.A.M.G.)
Settembre 2022 | Università degli studi (Ex Convento di San Francesco) e MUDI T*

Il Convegno, di rilevanza internazionale, rappresenta uno dei momenti più attesi per il confronto e la divulgazione degli studi relativi all'archeologia della Magna Grecia. La manifestazione rappresenta il punto d'incontro tra studiosi, professionisti ed istituzioni che operano nella ricerca, nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio archeologico con l'obiettivo di comunicare e condividere dati scientifici e favorire lo scambio intergenerazionale. L'ISAMG tende a proporre il Convegno tarantino non solo come centro di rilevante attrazione culturale, ma anche come specifica occasione per una più ampia conoscenza del territorio, con l'obiettivo di porre l'evento al centro dell'attenzione non solo locale. L'evento sarà fruibile in diretta streaming via web per tutta la durata dei lavori. Come ogni anno l'ISAMG intende 'arricchire' l'offerta del Convegno attraverso l'esposizione dei poster sulle attività di ricerca e tutela in campo archeologico in Magna Grecia e l'annuale Fiera del Libro di interesse storico-archeologico.

NOTTE BIANCA DELL'ARCHEOLOGIA



EVENTO

A cura di: ATI "Taranto Sotterranea", composta dalle Società Cooperative

Ethra, Novelune e Polisviluppo e Comune di Taranto | Siti Archeologici Urbani

Evento ormai consolidato **La Notte Bianca dell'Archeologia** si svolge nella serata del 29 Dicembre, con



mostre fotografiche sugli scavi archeologici, reading teatrali tratti dalle fonti antiche con personaggi di rilievo del mondo dello spettacolo, musica, degustazioni, artigianato, eventi rievocativi e laboratori. Tutto incentrato sul mondo dell'archeologia e della storia, con riferimenti alla Taranto antica.

FESTIVAL DELLA FILOSOFIA MAGNO-GRECA

A cura di: Comune di Taranto, Unione dei Comuni della Grecia Salentina

| Comuni della Grecia Salentina



Festival della filosofia Magnogreca: celebrazione non solo dal carattere divulgativo, per scuole medie inferiori e superiori, ma anche caratterizzata da una riflessione scientifica, in collaborazione con filosofi e filologi dell'Ateneo Salentino e di altri centri di ricerca, sulla fortuna del pensiero magnogreco (Parmenide, Zenone di Elea, Gorgia, Empedocle, Filolao, Archita, Liside, Echecrate, Timeo, ecc.) e sul contesto culturale e sociale che permise lo sviluppo di una ampia pluralità di visioni e di saperi.



3.3 ECOSISTEMA AMBIENTE



3.3.1 LABORATORIO 2022

RE-MAR PICCOLO

A cura di: Ecopalude – La Vela e Comune di Taranto, Regione Puglia | Mar Piccolo



Il progetto “reMar Piccolo: natura e tradizioni per rivivere il mare” prevede la realizzazione di interventi materiali ed immateriali finalizzati alla riqualificazione e rinaturalizzazione di un tratto di costa del secondo seno del Mar Piccolo caratterizzato dalla presenza di numerose peculiarità naturalistiche e culturali come la Riserva Naturale Regionale “Palude La Vela”. Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di “infrastrutture verdi” lungo la costa con il duplice scopo di favorire le connessioni ecologiche e consentire una fruizione lenta e consapevole dell'area di interesse. Gli interventi proposti si incardinano in un più ampio quadro strategico a medio-lungo termine di valorizzazione della *Riserva Palude La Vela* e dell'intera area circostante. La strategia si snoda su un sentiero ciclo-pedonale, in parte già esistente, che da Parco Cimino giunge fino all'area dei Battendieri, attraversando la Riserva e la zona SIC, e affacciandosi sul mare attraverso diversi moli, di cui la strategia propone la riqualificazione: il Molo Cimino, il Molo dei Battendieri, sedi anche di fermate dell'idrovia prevista nel PUMS, e il Molo dell'ex 65° deposito. Il percorso, inoltre, che corre per un lungo tratto in adiacenza al Canale d'Aiedda, funge da corridoio ecologico e intercetta anche alcuni significativi elementi antropici, quali una ferrovia dismessa e alcuni edifici storici siti nella zona dei Battendieri, nonché alcune aree ad oggi già utilizzate per il bird-

watching e per attività didattiche e di sensibilizzazione. L'inaugurazione della rete dei sentieri prevedrà la realizzazione di numerose attività di animazione territoriale.

LA STREET ART E I MURI DIGITALI



MOSTRA

A cura di: *Distretto Produttivo Puglia Creativa, Regione Puglia, Comune di Taranto*

| *Isole della Cultura (Salinella, Tamburi, Paolo VI)*

Partendo dall'accezione più ampia di arte pubblica, passando da tecniche e strumenti molto diversi fra loro che comprendono anche l'uso di resine e materiali innovativi digitali, viene proposta la realizzazione di opere murarie, sculture, installazioni e mostre delocalizzate nelle diverse aree della città, sul tema della natura/uomo, associando il tutto a un processo di coinvolgimento della cittadinanza mediante workshop e dibattiti con personalità, nazionali e internazionali, che abbiano sperimentato soluzioni sul tema. Il coinvolgimento dei residenti nelle attività proposte, nel rispetto di una visione orizzontale dell'arte pubblica, punta alle periferie e alle aree solitamente considerate prive di attrattività e bellezza nelle nostre città. Attraverso la street art e i muri digitali, al contrario, i quartieri decentrati assumono nuove potenzialità culturali, sociali ed economiche offerte dalla partecipazione degli abitanti, degli artisti e dei visitatori alle iniziative preposte.

IL TEATRO DEL MAR PICCOLO



TEATRO

A cura di: *Ecopalude –La Vela e Comune di Taranto* | *Mar Piccolo*

Conoscere e raccontare il Mar Piccolo é come attraversare le diverse fasi della crescita della città di Taranto, che si affaccia su di esso per molta parte della sua estensione, nel cui ambito possiamo segnalare cinque luoghi di particolare interesse e bellezza paesaggistica, quali:

- La Città Vecchia/l'Isola che accoglie sul Mar Piccolo le attività dei pescatori e coltiva i giardini di mitili;
- Il Cervaro, un piccolo fiume che ancora vi sfocia creando un sito particolare, che ospita l'ex Convento dei Battendieri;
- La Riserva Naturale Regionale "Palude La Vela" un autentico scrigno di biodiversità;
- Il secondo seno del Mar Piccolo, che offre angoli di straordinaria bellezza;
- Il Parco della Rimembranza, dal quale si gode un panorama unico dell'intera città;

Il progetto intende sperimentare nei cinque luoghi soprarichiamati, la formula del *teatro-natura*, un binomio in grado di associare la funzione artistica del teatro a quella di tutela e promozione territoriale.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- Indagare, attraverso gli strumenti dell'arte teatrale nelle sue molteplici espressioni, la relazione tra arte, coscienza ecologica e ambiente naturale;
- Coinvolgere tutti i sensi: la natura diventa un partner vivo sia per gli artisti coinvolti (attore, regista, musicista, drammaturgo) sia per il pubblico;
- Promuovere lo sviluppo di un comportamento ambientale, etico e consapevole tramite il teatro;
- Aumentare la consapevolezza del valore della biodiversità e del paesaggio sostenendo azioni di informazione, comunicazione e sensibilizzazione sui temi ambientali.

Intorno ai 5 luoghi di progetto si interverrà per allestire percorsi creativi e artistici, con il coinvolgimento di operatori/attori locali con esperienza nella formula del teatro-natura. Punto di partenza dei percorsi



artistici progettati sarà il poema *Delle delizie tarantine* di D'Aquino, testo sacro della tarentinità. Il progetto prevede anche fasi di laboratorio per il coinvolgimento del territorio.

BIKES - KILOMETRI DI STORIE ED ESPLORAZIONI IN BICI

A cura di: *ETHRA S.C.R.L. - I Beni Culturali al servizio del Turismo e dell'Ambiente*



PERCORSO

| *Isole della Cultura*

BIKES è un progetto di valorizzazione culturale e mobilità sostenibile che ha l'obiettivo di promuovere le bellezze del territorio tarantino attraverso l'esplorazione urbana ed extraurbana su due ruote. Con itinerari inediti e la fruizione di beni paesaggistici, culturali, archeologici ed enogastronomici BIKES propone una nuova narrazione di Taranto: slow, eco-friendly, creatrice di comunità, come suggeriscono i più avanzati standard turistici europei.

Un'esperienza immersiva ed entusiasmante, all'insegna della cultura, dello sport, del wellness, che permetterà ai fruitori di accrescere la conoscenza del territorio, di vivere in armonia con l'ambiente e di favorire la mobilità sostenibile diventando, allo stesso tempo, ambasciatori delle bellezze della città. Le escursioni si concluderanno con la degustazione di prodotti tipici in una logica di fruizione esperienziale del territorio. La proposta si articola in appuntamenti periodici durante tutto l'anno contraddistinti da tre tipologie di itinerari. Visite guidate sugli itinerari lungo le aree della costa del Mar Piccolo (Circummarpiccolo) all'interno degli antichi uliveti e lungo i tratturi segnati dai caratteristici muri a secco, alla scoperta delle antiche masserie e dei resti diffusi delle storiche presenze del periodo della Taranto Greco-Romana. Visite guidate in bici tra gli spalti delle Gravine che solcano il Territorio di Taranto lungo i sentieri delle civiltà rupestri che dall'Isola della Città Vecchia arrivano sino a Statte, Massafra, Mottola, Castellaneta e Matera. Visite guidate su due ruote alla scoperta delle testimonianze della Taranto del 900.

LA VIA IPOGEA DELLE CRIPTE, DELLE ACQUE E DEL FUOCO.

Dalla Grecia Salentina a Taranto

A cura di: *Comune di Taranto, Unione dei comuni della Grecia Salentina*

| *Comuni della Grecia Salentina e Isole della Cultura*



PERCORSO

La via sotterranea delle cripte: si disegnerà un percorso che tocchi nelle varie tappe tutte le architetture ipogeiche e cripte presenti nei territori della Grecia Salentina e dell'area tarantina; si ricaverà una mappa aggiornata e per ciascuna cripta si provvederà a realizzare un dossier aggiornato con planimetria e rilievo delle risultanze. Il tutto verrà inserito in un database che potrà essere consultato in rete sui siti e portali Turistici delle Amministrazioni coinvolte. Sarà realizzata inoltre una monografia che censirà le evidenze architettoniche dagli ipogei della città di Taranto ai percorsi rupestri delle gravine, sino alle architetture di pietra del Salento.

INNOVAZIONE SOCIALE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

A cura di: *Associazione Retake Taranto, Comune di Taranto* | *Isole della Cultura*



EVENTO

Promozione, innovazione, allestimento, ecogadget, raccolta differenziata assistita, animazione ecologica, stoviglie biodegradabili, informazione e tanto altro ancora. Retake renderà ogni evento in programma per "Capitale della Cultura 2022" una festa ecosostenibile. Per coinvolgere i fruitori degli eventi, metteremo



in campo tutta la nostra creatività, cercando di invogliare, con azioni di street marketing, a ridurre al minimo l'impatto ambientale. Regaleremo utili eco-gadget in cambio di ogni singolo rifiuto, attizzeremo i nostri informatori ecologici – che si muoveranno a bordo di tricicli - con cinture colorate per differenziare gli scarti, dopo aver fatto loro indossare cartelloni informativi esplicativi sulla raccolta differenziata.

3.3.2 EVENTI RICORRENTI

FESTIVAL DELLA SOSTENIBILITA'

A cura di: ASVIS, Comune di Taranto, Associazioni varie



EVENTO

| *Parco Archeologico delle Mura Megalitiche*

Il Festival della Sostenibilità è la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, diffondere la cultura della sostenibilità e realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e centrare i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). Il Festival è stato riconosciuto da UN SDG Action Campaign come un'iniziativa innovativa e un'esperienza unica a livello internazionale. In occasione della "Capitale della Cultura 2022", la città di Taranto, già partner di ASVIS, ospiterà i principali eventi previsti. Convegni, seminari, workshop, mostre, spettacoli, eventi sportivi, presentazioni di libri, documentari e molto altro ancora: centinaia di iniziative proposte a un pubblico variegato per coinvolgere, includere e dare voce alla società italiana. Il calendario comprende anche iniziative organizzate direttamente dal Segretariato dell'ASVIS, eventi di rilevanza nazionale e numerose iniziative realizzate con il contributo delle amministrazioni cittadine e delle università. L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS), rete di organizzazioni della società civile italiana sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale, organizza il Festival insieme ai suoi oltre 230 aderenti e con il supporto dei Partner. Saranno numerosissimi gli eventi organizzati tra il 20 maggio e il 5 giugno 2022 nel Festival e nei "Dintorni del Festival" (13-19 maggio; 6-12 giugno) per richiamare l'attenzione sui temi dello sviluppo sostenibile. Partecipando alle iniziative in calendario si potranno conoscere e approfondire gli Obiettivi di sviluppo sostenibile, condividere buone pratiche e stimolare idee e politiche, al fine di mantenere gli impegni sottoscritti all'Onu nel 2015 dal nostro Paese con la firma dell'Agenda 2030.

POST DISASTER ROOFTOPS

A cura di: Associazione Post Disaster, in collaborazione con



LABORATORIO

Università degli Studi di Bari, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Politecnico di Milano, Triennale di Milano, Art Tribune | Isola Madre

POST DISASTER ROOFTOPS è una rassegna di incontri aperti sulle trasformazioni della città contemporanea, con un focus particolare sui territori di produzione e il loro ruolo all'interno di dinamiche di scala globale. Invitando figure che provengono da campi disciplinari diversi (studiosi, architetti, designer, artisti, giornalisti, ...) a interagire con la città e lasciare un contributo attraverso un momento di scambio, Post Disaster è diventata una piattaforma curatoriale che prova a lanciare uno sguardo oltre le condizioni di crisi, ipotizzando gli scenari futuri. La base operativa del progetto è Taranto, città simbolica

per i temi proposti e centrale rispetto alla storia e alla cultura dell'area mediterranea. Le azioni di Post Disaster si sviluppano attraverso rassegne che avvengono **sui tetti della città** e prendono il nome di Post Disaster Rooftops.

Post Disaster Rooftops si pone tre residenze come obiettivi: con docenti, professionisti ed esperti nazionali e internazionali che intendono creare network capaci di creare dialogo professionale su scala internazionale. Per raggiungere gli obiettivi e perseguire le finalità, il progetto proposto è da intendersi su una scala temporale di medio termine.



3.4 ECOSISTEMA INNOVAZIONE



3.4.1 LABORATORIO PERMANENTE 2022

TIC² – NUOVO PORTALE DIGITALE DEL TURISMO E DELLA CULTURA



LABORATORIO

A cura di: Comune di Taranto, Regione Puglia, Unione Europea

Il progetto, finanziato con 1.8 mln di euro dall'iniziativa PO FESR FSE PUGLIA 2014-2020, azione 2.2, intende promuovere i settori del turismo e della cultura attraverso un avanzato portale informatico dedicato che adotti tecnologie innovative ed opportune strategie di comunicazione. Il portale sarà integrato con realtà aumentata, esperienze digitali immersive, gamification, itinerari interattivi, riprese aeree con i droni: strumenti ad alto impatto sensoriale, a disposizione del turista e del cittadino, alla scoperta del patrimonio del territorio. I luoghi d'interesse turistico-culturale della città diventeranno, per il visitatore, spazi "intelligenti" per facilitarne l'interazione e la conoscenza. Verrà realizzata una rete di itinerari, sia esterni che interni, percorrendo i quali il viaggiatore vivrà una esperienza olistica e memorabile. Le informazioni e i contenuti digitali dell'ecosistema turistico-culturale del Comune di Taranto, memorizzati seguendo gli standard ICCD, saranno messi in rete sfruttando i formati aperti open data e meccanismi standard di interoperabilità. Strumenti digitali avanzati saranno utilizzati per monitorare, analizzare, valutare funzioni e servizi forniti dal Comune. Nel pieno rispetto della normativa in termini di sicurezza e privacy, sarà possibile conoscere il funzionamento dell'ecosistema, monitorarlo e diffondere i risultati raggiunti.

CENTRO CIVICO AMATI

A cura di: Comune di Taranto, Regione Puglia, Fondazione per il Sud
| *Palazzo Amati*



LABORATORIO



Creazione di un centro per attività di animazione sociale e di sostegno alla partecipazione, alla diffusione della legalità e al reinserimento professionale nella Città Vecchia di Taranto. Nel 2022 è previsto il completamento della ristrutturazione e rifunzionalizzazione di Palazzo Amati.

L'intervento consiste nella ristrutturazione edilizia dei piani primo, secondo e sottotetto di Palazzo Amati al fine di utilizzarlo quale sede di attività di sostegno all'aggregazione sociale, all'integrazione dei gruppi a rischio di marginalità ed alla formazione - civica e professionale – finalizzata alla lotta alla povertà nella Città Vecchia di Taranto.

Le funzioni da insediare, come visto, sono strumentali alla attività di animazione sociale e si rivolgeranno prevalentemente alla popolazione residente nella Città Vecchia. Il progetto di ristrutturazione prevede la predisposizione delle seguenti tipologie di spazi:

- uffici per il personale (inclusi spazi per ricevimento individuale), spazio per coworking, aule per workshop, attività ludiche e/o formative, sale per riunioni;
- uno spazio polivalente per rappresentazioni (performance / musica / convegni), mostre, attività ricreative.

La realizzazione del Centro civico rappresenta una occasione importante per la completa rinascita di Palazzo Amati, destinandolo interamente ad attività di animazione sociale e culturale. In tal senso Palazzo Amati è destinato a rappresentare un importante simbolo della rinascita fisica e civica della Città Vecchia.

CANTIERE MAGGESE

A cura di: Comune di Taranto, Regione Puglia, Fondazione per il Sud

| Ex Chiesa di S. Gaetano



EVENTO

Creazione di un centro dedicato ad attività di animazione sociale, promozione della legalità e reinserimento socio-professionale. Il complesso di San Gaetano – attualmente inutilizzato ed in stato di forte degrado – si trova al centro dell'area attualmente più densamente abitata della Città Vecchia, quella compresa fra Via Cava e Via Garibaldi, e più interessata da fenomeni di micro-criminalità (in particolare spaccio di stupefacenti). L'intervento di valorizzazione e rifunzionalizzazione del complesso immobiliare ambisce ad essere elemento propulsore del progressivo incremento della legalità, attraverso la diffusione di dinamiche sociali costruttive improntate alla inclusione ed integrazione e per l'”apertura” dell'area al resto della cittadinanza. Il recupero dell'immobile e dello spazio pubblico circostante (due piazzette) è concepito come fattore propulsore della rigenerazione culturale di questa parte densamente popolata della Città Vecchia. L'intervento si propone, in particolare, di promuovere la lotta alla povertà e all'esclusione sociale migliorando l'accessibilità e la qualità dei servizi, in questo caso sociali, culturali e formativi, in un'ottica fortemente partecipativa. L'obiettivo ultimo è quello di stimolare nuove forme di impiego o autoimprenditorialità, nel segno della legalità, nei settori su cui l'Amministrazione comunale sta fortemente puntando per il rilancio economico della Città Vecchia, quello culturale in primis, inteso sia come produzione oltre che come supporto alla fruizione del vasto patrimonio storico-artistico e antropologico della Città Vecchia. Per sostenere la fase di start-up di tale intervento, e con l'obiettivo di stimolarne la autosufficienza finanziaria nel medio-lungo periodo, Fondazione con il Sud ha dichiarato la propria disponibilità ad investire a fondo perduto fino ad 1,6 milioni di Euro nell'arco dei primi 4 anni di attività. L'obiettivo di tale percorso è quello di costruire una solida rete di enti del terzo settore, radicata nel contesto locale, capace di garantire qualità e continuità nella erogazione di servizi sociali e culturali e di



arrivare, dopo un periodo pluriennale di start-up, ad essere autosufficiente dal punto di vista operativo e finanziario.

FUTUREPORT INNOVATION HUB



FORMAZIONE

A cura di: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

Porto di Taranto (AdSPMI) | Porto di Taranto Padiglione Falanto

Un porto competitivo, oggi, deve poter assolvere anche alla funzione di ricongiungimento con il mondo dell'industria, delle imprese, della produzione e delle competenze per creare un ambiente che accoglie e accompagna l'innovazione e sostiene l'economia circolare. Per rispondere quindi alle sfide di settore e aumentare l'attrattività del porto di Taranto e della sua ZES, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto, ha inserito nella propria programmazione strategica, in occasione della candidatura a “Capitale della Cultura 2022” della città di Taranto, l'istituzione di un **Futureport Innovation Hub** (FIH) presso il porto di Taranto, finalizzato alla realizzazione **del primo programma italiano** di accelerazione di start-up e scale-up e alla creazione di un incubatore di idee innovative in ambito portuale. L'obiettivo è creare un centro di propulsione di innovazione e di attivazione di processi di start-up di nuove imprese e di scale-up di imprese innovative già esistenti, sui temi dell'innovazione (tecnica, tecnologica e digitale), della circular e della blue economy, direttamente applicabili alle attività portuali, industriali, croceristiche e/o logistiche del territorio.

L'avvio del programma di accelerazione, ad opera dell'AdSPMI e PortXL, consentirà un'apertura all'innovazione e all'internazionalizzazione sul piano culturale oltre che economico e industriale. Taranto ambisce quindi a rinascere come Città dell'Innovazione, Città del Futuro.

VISUAL CULTURAL SYSTEM - La leggenda della sirena SKUMA



MOSTRA

A cura di: Assessorato alla Cultura Comune di Taranto,

Collaborative Holistic Research Environment Lab Università del Salento, Esi-Group | Palazzo Pantaleo

Le tecnologie ICT supportano la trasformazione digitale anche del settore culturale, e costituiranno uno dei pilastri fondamentali del cambiamento iniziato dalla città di Taranto. Le tecnologie digitali permettono di costruire nuovi canali per informare ed interagire con clienti e stakeholder di vario tipo, di migliorare l'offerta di prodotti e servizi culturali arrivando a definire modalità completamente nuove di fruizione e costruzione di opere artistiche e contenuti culturali in digitale.

In un contesto in cui la cultura va preservata ma rinnovata nelle sue modalità di racconto ed espressione, l'innovazione tecnologica rappresenta il key-element per supportare questo processo. A partire dal racconto “La Monacella – La storia di Skiuma”, fiaba popolare di area tarantina della seconda metà del '700, selezionata in seguito da Italo Calvino nella sua raccolta delle “Fiabe italiane”, verrà realizzata una performance stabile, ma senza un luogo specifico, secondo la filosofia del museo diffuso. L'opera prenderà vita attraverso l'installazione di proiezioni olografiche che rappresenterà i passi salienti del racconto.

La mostra prevedrà un evento di apertura in cui in un contesto altamente scenografico, tra luci ed ombre, verrà performata dal vivo una esibizione di musica elettronica. Il live set affronterà attraverso la campionatura sperimentale di suoni significativi, tematiche antropologiche e culturali, mixandole con le sonorità tipiche di un grande compositore, Giovanni Paisiello, con la collaborazione del Conservatorio.



Il racconto della leggenda della sirena Skuma, attraverso installazioni interattive rappresenta la metafora della città di Taranto. Si tratta ologrammi e di quadri parlanti che, attraverso la voce di personaggi storici, guidano i visitatori attraverso le sale.

LA CULTURA D'IMPRESA



EVENTO

A cura di Confindustria Taranto | Luoghi vari

«Abbiamo portato in tutti i villaggi le nostre armi segrete: i libri, i corsi, le opere dell'ingegno e dell'arte. Noi crediamo nella virtù rivoluzionaria della cultura che dona all'uomo il suo vero potere». Così Adriano Olivetti riassume il senso della Fabbrica-Comunità e l'utopia (possibile) di un'economia che si muovesse verso un fine ben più alto dello sterile e crudo indice del profitto e aprisse invece la strada a un cammino di civiltà e di elevazione per tutti. La fabbrica era considerata uno strumento di crescita del territorio, per migliorare le condizioni di vita di tutti, con un welfare su misura, servizi, educazione e appunto, cultura. I motivi per cui l'impresa investe in cultura possono essere molteplici, spesso collegati fra loro. Per alcune aziende l'obiettivo è rafforzare, anche simbolicamente, il legame con il proprio territorio, perché da questo dipende fortemente l'attività dell'impresa. Il legame fra Cultura e Impresa, purtroppo, è spesso poco conosciuto. È nostra intenzione, quindi, promuovere la valorizzazione della cultura di impresa aprendo le nostre imprese, in particolar modo quelle del settore Food and Wine, e renderle "contenitori culturali" per ospitare eventi pensati per comunicare meglio e valorizzare al massimo l'identità delle imprese e i suoi valori e per attirare e impressionare il "viaggiatore culturale", ovvero colui che attraversa il territorio cercando e assaporando le peculiarità, anche sotto il profilo industriale.

Inoltre, Confindustria intende mettere a disposizione tutto il know-how proprio e delle aziende associate per supportare le associazioni culturali che metteranno in campo i progetti per il 2022 aiutandole nella "trasformazione" in imprese creative e culturali.

TARAS VISUALXP



FORMAZIONE

A cura di: SvankMajer Studio e Apulia Film Commission | Isole della Cultura

Il progetto si propone di avviare una attività formativa e continua sulla comunicazione visuale della città di Taranto che coinvolga i giovani del territorio. Il focus del progetto è raccontare il "microclima" e le trasformazioni di Taranto nell'anno della "Capitale Italiana della Cultura" attraverso 6 minidocumentari (1 per ogni ecosistema: Mare, Storia, Ambiente, Innovazione, Arti, Riti & Tradizioni), da veicolare sui canali social ed istituzionali (Facebook, Instagram, Youtube) e facendo poi confluire il tutto in un unico documentario di taglio cinematografico, da presentare in concorso a vari festival internazionali. L'obiettivo sociale e culturale sarà creare, mediante adeguata formazione, una squadra di giovani professionisti dell'audiovisivo che possa mettere a disposizione le competenze acquisite per lo sviluppo di nuovi scenari economici legati all'industria cinematografica anche in prospettiva degli ingenti investimenti che la Apulia Film Commission sta predisponendo per far diventare la città di Taranto il primo Cineporto del Mediterraneo

ROB.IN. - ROBOTICA EDUCATIVA INCLUSIVA



FORMAZIONE

A cura di: Associazione Europa Solidale ONLUS, Comune di Taranto,

POLIBA, Fondazione con i Bambini, FABLAB Taranto, Unione Comuni della Grecia Salentina



| *Urban Transition Center*

Rob.In. - Robotica educativa inclusiva per minori con Bisogni Educativi Speciali è un progetto educativo e partecipativo finanziato dal Bando “Un passo avanti” di Fondazione con i Bambini. È una attività di formazione e partecipazione a cura del network territoriale di FABLAB del Comune di Taranto, dedicato alla creatività e alla fusione tra arte e lavoro, il momento in cui parlare di imprese, start-up, innovazione e comunicazione tramite workshop e incontri b2b con mostre, esposizioni, concerti, degustazioni e laboratori della creatività per bambini e ragazzi. I laboratori saranno dedicati alle tecnologie per la stampa 3D e robotica a basso costo, con l’obiettivo primario di contrasto dell’abbandono scolastico e promozione della coesione sociale, cittadinanza attiva, spirito di iniziativa e lancio di startup.

Saranno realizzati workshop, corsi di formazione e percorsi partecipativi ed un summer camp che coinvolgerà i ragazzi delle scuole medie superiori di Taranto e provincia e gli studenti delle scuole superiori dei Comuni della Grecia Salentina. Inoltre è prevista la possibilità di servizi di pre-incubazione erogati gratuitamente a giovani innovatori, per strutturare un piano di business ed accompagnarli all’incontro con investitori istituzionali.

TARANTO CULTURA FOR ALL E PIANO DELL’ACCESSIBILITÀ AGLI EVENTI



ACCESSIBILITÀ

A cura di: Movidabilia, Comune di Taranto, Regione Puglia | Isole della Cultura

La cultura deve essere patrimonio di Tutti e per tale motivo, “Taranto cultura for All” nasce con lo scopo di testare, sviluppare e mettere a sistema le migliori prassi nazionali e internazionali in fatto di accessibilità e fruibilità delle attività culturali per tutte le tipologie di utenza, con particolare riferimento alle persone con disabilità fisiche, sensoriali e intellettive.

L’obiettivo generale è quello di diffondere la cultura dell’accessibilità intesa tanto in senso architettonico, quanto senso percettivo e cognitivo. Si fornirà un sistema di informazioni, costantemente aggiornate, sulla piattaforma web di riferimento (Piattaforma TIC²). Un sistema integrato di azioni, supportate dalle migliori tecnologie esistenti, applicabile in tutti i contesti culturali, atto a consentire l’eliminazione del maggior numero di barriere cognitive e senso-percettive e includere, con un coinvolgimento diretto, categorie di utenti troppo spesso escluse, dimenticate e di conseguenza emarginate. L’accessibilità potrebbe dunque diventare un’identità del territorio tarantino. Nello specifico il progetto prevede di incrementare l’accessibilità di luoghi ed eventi attraverso la creazione e l’utilizzo dei seguenti supporti per diversamente abili: *Audio descrizioni, Sottotitolazioni, Ascolto “tattile” mediante zainetti Subpac e Soundshirt, Supporti informativi in linguaggio “Easy to read”, Adattamento ambientale basato sul “Friendly Autism Screening”, Marchio di accessibilità per le disabilità intellettive.*

Cultura for All è un progetto pilota caratterizzato da un elevato grado di innovatività sia per i dispositivi tecnologici che verranno utilizzati che per le azioni che saranno messe in atto simultaneamente

TARANTO BLU

A cura di: Comune di Taranto, I.I.S.S. “A. Pacinotti”



LABORATORIO

Laboratorio di sostenibilità a tema acqua: dai nostri rubinetti al mare di Taranto

L’acqua è tra i principali costituenti degli ecosistemi e alla base di tutte le forme di vita conosciute:



partendo dal suo ciclo, scopriremo quanto sia indispensabile l'uomo nelle sue attività, quanta ne utilizziamo e l'importanza di avere acque pulite, perché "chi inquina, prima o poi, se la beve"! Con spettacolari esperimenti vedremo quanta acqua utilizziamo in una giornata, scopriremo quanta ne abbiamo a disposizione rispetto a tanti paesi del Sud del Mondo e quanta è necessaria per la produzione del nostro cibo, ovvero scopriremo il concetto di impronta idrica. Esperimenti e gag ci accompagneranno in un viaggio nelle nostre abitudini quotidiane alla riscoperta di un uso consapevole della nostra risorsa più preziosa.

IO HO IL POTERE

A cura di: Comune di Taranto, I.I.S.S. "A. Pacinotti"



LABORATORIO

Laboratorio di sostenibilità a tema energia: dalla casa al pianeta

Noi abbiamo bisogno di energia per fare le nostre attività, dallo studio alla ginnastica da salotto! Utilizzando oggetti di uso comune, come recipienti di vetro, aceto, bicarbonato... scopriamo come produciamo energia per il nostro corpo... ma non solo! Nella nostra casa infatti noi usiamo molta energia, per illuminare le nostre stanze, per scaldarci nei mesi freddi, per utilizzare i nostri elettrodomestici... l'energia di cui abbiamo bisogno per vivere come umanità arriva principalmente dai combustibili fossili e questo ha delle conseguenze sul pianeta, che è anch'esso la nostra Casa, come il surriscaldamento globale e l'innalzamento dei mari: con uno spettacolare esperimento scopriamo cosa succede se non si pone fine allo scioglimento dei ghiacciai! Per ultimo, vedremo come sia possibile soddisfare i nostri bisogni energetici utilizzando le fonti rinnovabili studiandone le caratteristiche: la Terra è la nostra Casa, prendiamocene cura!

NAVIGHIAMO NEL WEB

A cura di: Comune di Taranto, I.I.S.S. "A. Pacinotti"



LABORATORIO

Navighiamo nel vasto mare di Internet in tutta sicurezza!

Internet è un immenso mare di informazioni e dati: siamo tutti marinai che conducono le loro navi in questo oceano. Esperti lupi di mare ci mostreranno, in maniera divertente e scanzonata, quali sono le principali insidie del web e come fare a tutelarci, tra gag mozzafiato e hackers, social network e password a prova di truffa. Un divertente viaggio negli aspetti più oscuri del web, affrontando con leggerezza i rischi nascosti della Rete e valorizzando tutte le sue potenzialità.

LABORATORIO DI ROBOTICA E PROGRAMMAZIONE

A cura di: Comune di Taranto, I.I.S.S. "A. Pacinotti"



LABORATORIO

"Un robot non può recare danno agli esseri Umani, né può permettere che, a causa del suo mancato intervento, gli esseri Umani ricevano danno". Isaac Asimov, Prima legge della Robotica. La robotica coinvolge tante discipline e tanti tipi di conoscenze diverse e si occupa appunto della progettazione e dello sviluppo di robot, che ormai sono entrati silenziosamente nella nostra quotidianità rendendola più comoda e meno faticosa. Numerosi sono i campi di utilizzo dei robot: dall'industria alla medicina, passando per la scuola e arrivando al cinema. Ma come si costruisce un robot? Come si insegna al nostro aiutante a compiere il lavoro per cui è stato pensato? Dall'assemblaggio di una semplice macchinina in legno alla programmazione del suo codice per fargli fare un percorso: grandi sfide in classe tra i nostri robot.





3.5 ECOSISTEMA ARTI



3.5.1 LABORATORIO PERMANENTE 2022

BIENNALE DEL MEDITERRANEO



ARTE CONTEMPORANEA E ARCHITETTURA

A cura di: Comune di Taranto, MIBACT, Regione Puglia, Fondazione Agenzia di Sviluppo, Fondazione MAXXI, Biennale di Venezia/ Padiglione Italia, MAS | Villa Peripato e Arsenale Marina Militare

La Biennale del Mediterraneo ha lo scopo di promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee legate al Mediterraneo, mediante attività stabili, manifestazioni, sperimentazioni, progetti. Si propone di diffondere le nuove tendenze artistiche contemporanee dell'area del Mediterraneo nei seguenti settori: arte, architettura, design. La Biennale ha anche una vocazione turistica grazie alla capacità di attirare un grande pubblico, promuovere l'immagine del Comune e della Nazione. In partnership con la Biennale di Venezia/Padiglione Italia e con altri Istituti d'arte contemporanea saranno organizzati eventi a tema di respiro Internazionale, la Biennale del Mediterraneo vedrà lo svolgersi di manifestazioni internazionali quali:

- **Mostra internazionale di architettura:** diretta da un architetto di fama internazionale, ogni edizione affronterà un tema in linea con le trasformazioni che interessano l'area del Mediterraneo con l'obiettivo di promuovere la "bellezza", la rigenerazione urbana e la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio;
- **Mostra internazionale d'arte contemporanea :** diretta da una figura di riferimento nel campo delle arti visive, avrà ogni anno un tema differente e punterà a far divenire Taranto luogo di aggregazione sociale e di divulgazione culturale;

Con la Biennale del Mediterraneo Taranto aspira a diventare un nuovo centro propulsore di idee creative e attività culturali dell'Europa. La Cultura come strumento di benessere per la comunità e come leva da cui generare bellezza. La prima edizione 2022 avrà come tema la "resilienza".

ODEION TARANTO



A cura di: Edoardo Tresoldi, Comune di Taranto, Regione Puglia

| Mar Piccolo

Il Progetto Odeion per Taranto "Capitale Italiana della Cultura", curato dall'artista internazionale Edoardo Tresoldi, prevede la realizzazione di una installazione Artistica di Land-Art sulle acque del Mar Piccolo, di fronte all'Isola Madre. Si tratta di una architettura fisica ma "effimera", trasparente, creata con la tipica "rete



metallica” che caratterizza le opere d’arte di Tresoldi, in costante dialogo con lo straordinario paesaggio del porticciolo della Città Vecchia. Un piccolo teatro galleggiante che rievoca l’antico *Odeion* della *Polis* Greca Taras, affacciato sulle sponde del Mar Piccolo. Il piccolo teatro galleggiante diventerà uno dei luoghi più rappresentativi di Taranto “Capitale della Cultura”, ospitando, in una scenografia sospesa tra mare e cielo, le più suggestive rappresentazioni teatrali e musicali degli anni a venire.

LA FANTASTICA STORIA DI TARANTO

A cura di: Operaprima s.r.l., Comune di Taranto, Teatro Pubblico Pugliese, Orchestra della Magna Grecia, Associazione varie - Direzione Gianpiero Francese - Giugno – Luglio – Agosto - Settembre 2022 | Mar Piccolo



EVENTO

Luci, suoni e fontane narranti, sulle acque del meraviglioso Mar Piccolo di Taranto. Uno spettacolo unico nel suo genere, una grande novità per l’intero territorio Nazionale. Taranto e la sua storia rappresenterà un grande “attrattore sull’acqua” che possa costituire un inno al recupero identitario di un intero territorio, attraverso la poesia e le nuove tecnologie legate all’acqua come fonte di vita e di immensa portata simbolica. Attraverso una particolare installazione in uno specchio d’acqua sul Mar Piccolo, con “fontane narranti”, pedane galleggianti, danza aerea, grande musica, proiezioni sull’acqua e teatro, si racconteranno le pagine più belle della nostra storia ed il mito di Falanto, il soldato migrante che fondò la città di Taranto, riscattando le proprie origini e il diritto ad avere una terra dove vivere e prosperare. Lo spettacolo, si declinerà in diverse forme artistiche e si candiderà a diventare un importantissimo attrattore culturale per l’Italia intera, sia per portata che per impatto emotivo. Le pedane galleggianti ospiteranno interventi drammaturgici e danza contemporanea con attori e danzatori che interagiranno con “fontane narranti”, proiezioni su schermi d’acqua, sipari d’acqua, fontane artistiche, jeiser e nebulizzatori che creeranno la magia della narrazione. Sfere ad elio illuminate e scenografate per sottolineare la cifra poetica dell’installazione che vuole raccontare la “Storia fantastica” di una città che resterà sempre un vero e proprio giacimento culturale della nostra nazione. Un racconto avvincente in cui si descrivono le gesta di un soldato spartano, Falanto, mitico fondatore di Taras, che guidando gli “ultimi”, si ribellò all’aristocrazia del tempo, combattendo per rivendicare i diritti negati. Una nuova modalità di comunicazione attraverso uno spettacolo che intreccia mito e storia, che coinvolgerà diversi attori locali pubblici e privati, integrando le attività per offrire ai visitatori la passione e l’amore che nutre il nostro popolo per le proprie origini e per la propria storia.

LA CONCATTEDRALE GRAN MADRE DI DIO TARANTO

A cura di: Comune di Taranto, Arcidiocesi di Taranto, Politecnico di Bari, Sovraintendenza ai beni culturali | Museo Mudi e Concattedrale Gran Madre di Dio



MOSTRA

Il progetto intende ripercorrere la lunga e travagliata genesi compositiva che ha portato alla nascita di questo straordinario pezzo di architettura contemporanea pugliese. La vicenda è inquadrata nel contesto culturale, sociale ed economico della città ionica che proprio in quegli anni viveva un periodo di crescita ed espansione e la nascita della Terza Taranto. Sarà presentata una monografia dal titolo *La Concattedrale. Gio Ponti a Taranto: rivelare la forma, conservare la materia raccoglie i disegni originali ed inediti redatti dal Ponti per la Concattedrale*, che raccoglie i documenti, rinvenuti in archivi locali e nazionali,

acquisiti, catalogati, analizzati e studiati dal gruppo di ricerca del DICAR/Politecnico di Bari giungendo a straordinarie conclusioni e interessanti considerazioni sulla architettura della Concattedrale e sulla personalità dei due protagonisti. Sono stati per l'occasione realizzati i modelli tridimensionali di tutte le soluzioni progettuali redatte da Ponti, ricostruendo in questo modo il percorso progettuale iniziato nel lontano 1964 e conclusosi nel dicembre 1970. Sarà organizzato un grande evento commemorativo in cui sarà conferita la Cittadinanza onoraria post-mortem a Gio Ponti, da lui anelata in una lettera indirizzata a Mons. Motolese del 1 settembre 1971. Sarà inaugurata la mostra *La Concattedrale di Taranto*, in cui saranno esposti disegni e schizzi originali, oggetti di design, arredi sacri, modelli tridimensionali e filmati d'epoca relativi alla Concattedrale. Inoltre, a chiusura dell'evento, sarà organizzato il *Convegno Internazionale Concattedrale: Protagonisti, liturgia, tutele e valorizzazione*.

CHIARORE “Capacity building” attraverso la fotografia nella Città Vecchia di Taranto



LABORATORIO

A cura di: Comune di Taranto e Manoocher Deghati | Isola Madre

Il progetto mira ad abilitare (“empower”) i giovani della Città Vecchia di Taranto documentare la propria vita, esprimersi attraverso le arti visive, sviluppare la propria creatività e mostrare attraverso i loro occhi la Città Vecchia di Taranto e la sua relazione con il mare e quello che si trova oltre. Oltre alle lezioni teoriche e pratiche e alle passeggiate fotografiche, rinomati professionisti nazionali e internazionali saranno invitati come docenti e insegnanti a condividere le loro abilità ed esperienze. Dodici adolescenti (minori di 18 anni, ragazze e ragazzi) della Città Vecchia di Taranto saranno scelti in base alla motivazione e alle capacità. I risultati di questo workshop fotografico saranno presentati come in una mostra diffusa per le strade dell'Isola Madre e sarà affiancata da una Personale del grande Fotografo del National Geographic, incentrata su quattro temi: 1. La vita quotidiana a Taranto: Tradizioni e transizioni. 2. Taranto e il mare: La coltivazione dei mitili, la pesca tradizionale, i cetacei, maestri d'ascia, la processione della Madonna Stella Maris, 3. Ilva e la siderurgia: L'incidenza dell'economia industriale, 4. Comunità e minoranze a Taranto: quotidianità, tradizioni, religiosità.

SONORATARANTO: “UNA STORIA DA SUONARE”



LABORATORIO

A cura di: Comune di Taranto, Conservatorio G. Paisiello,

Orchestra della Magna Grecia, Provveditorato agli studi | Isole della Cultura

Il progetto fonda le sue basi nella realizzazione di una produzione musicale dedicata a Taranto in occasione della candidatura della città a “Capitale Italiana della Cultura 2022”, con il coinvolgimento delle realtà più significative, come l'orchestra giovanile della Magna Grecia, il Conservatorio ‘Paisiello’, gli Istituti Musicali di Taranto e Provincia, ed una Call dedicata a tutti quei musicisti che vivono nella città di Taranto attraverso audizioni aperte e pubbliche.

Il fine è di creare una mega orchestra (oltre 100 giovani musicisti) che, guidata dal Maestro Piero Romano, creerà una Musica speciale per il progetto ‘Sonorizza Taranto’. Sarà organizzato un laboratorio della durata di un intero anno finalizzato alla creazione di colonne sonore a commento dei paesaggi e dei siti storici di Taranto. Pertanto ogni monumento sarà commentato e descritto attraverso originali composizioni musicali che ne amplieranno la percezione. Il laboratorio si concluderà con un evento spettacolo dal vivo

di presentazione dei risultati. Sarà realizzato un DVD contenente video e musiche originali, e ad ogni sito e monumento sarà associato un manufatto ceramico, realizzato dai maestri ceramisti di Grottaglie, con un QR code contenente la colonna sonora del bene sonorizzato ed i video-racconti di “SonorizzaTaranto”.

ORCHESTRA GIOVANILE DELLA MAGNA GRECIA CITTA' DI TARANTO



FORMAZIONE

A cura di: Orchestra ICO Magna Grecia, Teatro Fusco, Comune di Taranto, Liceo Statale “Archita”, Provveditorato agli studi | Teatro Fusco

Il progetto nasce dall’esigenza di ampliare l’esperienza culturale delle nuove generazioni di studenti musicisti del territorio, proponendo un percorso didattico di tipo pratico-operativo volto all’ingresso sia nel mondo Afam che lavorativo. L’esperienza d’orchestra rappresenterà una grande occasione per imparare a suonare con gli altri, ad ascoltare e ad ascoltarsi, condividendo il meraviglioso mondo della musica, ma soprattutto l’esperienza della co-creazione artistica. Il Laboratorio prevede lo svolgimento di attività che convergeranno in più eventi, distribuiti durante l’anno, in sinergia con Maestri e Musicisti di fama internazionale e di un grande evento finale, di ampio respiro, in sinergia con altri istituti scolastici.

COSTANTINOPOLI. LA CITTÀ NELLA CITTÀ



FESTIVAL

A cura di: Associazione Ammostro | Porta Napoli

Costantinopoli è un progetto di innovazione di processo che unisce le arti visive (cinema e fotografia), la sound art (field-recording, musica), il design (grafica, allestimento, co-progettazione) e l’artigianato nelle pratiche di urbanistica tattica denominate placemaking. Il placemaking comprende quelle pratiche collettive e di comunità che, attraverso piccole trasformazioni temporanee dello spazio urbano contribuiscono a costruire una comunità più coesa, partecipe e informata. Finalità principale è quella di avviare un confronto su come i giovani creativi e operatori culturali tarantini possono dare un contributo alla costruzione di una visione comune di città, per questo il campo di azione sarà via Costantinopoli, nella zona di Porta Napoli di Taranto individuata come destinataria del Creative District. Le azioni da sviluppare attraverso le modalità del workshop e del festival sono: laboratori di design sostenibile e upcycling; laboratori di storytelling e cinema documentario; una mostra-mercato di artigianato e design di carattere nazionale; residenze con artisti del mondo dell’arte pubblica e della street art; allestimento di un museo visuale che racconti con l’utilizzo di differenti media le trasformazioni di Porta Napoli.

OMAGGIO A MARIO COSTA



MUSICA

*A cura di: Conservatorio “Giovanni Paisiello” di Taranto
| Istituto Musicale G. Paisiello*

Una giornata interamente dedicata al Maestro Mario Costa, l’artista nato a Taranto nel 1741 e morto a Napoli che, dopo Giovanni Paisiello, ha portato più di chiunque altro il nome di Taranto nel mondo. Un incontro/convegno a cura dell’Istituto Musicale “Giovanni Paisiello” con il coinvolgimento dei docenti del Conservatorio e di grandi studiosi. E poi, una mostra di cimeli del grande artista collocati in teche nel suggestivo chiostro del Conservatorio e, per finire, un Concerto per Piccola Orchestra e Voci nel nuovissimo teatrino costruito all’ultimo piano della struttura. Da “Era de Maggio” a “Histoire d’un



Pierrot”, un suggestivo viaggio nella musica di un tarantino illustre, considerato a giusta ragione, uno dei più grandi melodisti italiani.

PREMIO DI SCRITTURA SOCIALE “ALESSANDRO LEOGRANDE”



LETTERATURA

A cura di: Comune di Taranto | Biblioteca Acclavio

Per il 2022 sarà istituito un premio di scrittura creativa in onore di Alessandro Leogrande, giornalista e scrittore tarantino scomparso improvvisamente nel 2017 a soli 40 anni. Il legame fra Leogrande e la sua città è sempre stato fortissimo, per cui, in occasione della candidatura a Capitale della Cultura, i giovani scrittori potranno concorrere al premio a lui dedicato con scritti aventi come argomento il mondo del sociale in tutte le sue forme.

PREMIO DI POESIA “ALDA MERINI”



LETTERATURA

A cura di: Comune di Taranto | Biblioteca Acclavio

Sarà dedicato ad Alda Merini, una delle più grandi poetesse italiane, il premio di poesia che sarà istituito a Taranto nel 2022. Il legame tra la Merini e Taranto è fortissimo, dal momento che la poetessa ha trascorso molti anni nella città ionica dopo aver sposato il poeta tarantino Michele Pierri. La poetessa dedicò diverse sue poesie alla città dei due mari, rimanendo letteralmente abbagliata dalla sua bellezza. E le composizioni poetiche che parteciperanno al premio di poesia “Alda Merini” dovranno avere come argomento proprio la città di Taranto.

WOMEN: UN SECOLO DI CAMBIAMENTO



MOSTRA

A cura di: Comune di Taranto, National Geographic | Ex Convento di S. Antonio

Il futuro è femminile grazie a donne audaci e intraprendenti che hanno spianato la strada alle generazioni future. Sono donne i cui sforzi, passati e presenti, stanno ridefinendo la leadership e cosa significa essere donne. La mostra illustra e celebra le donne nel mondo, dove sono nate, dove sono state, dove si trovano ora e dove stanno andando. Le splendide fotografie della mostra, tratte dall'ineguagliabile collezione di immagini del National Geographic, coprono nove decenni e presentano una miriade di paesi. Ogni immagine crea un ritratto di alcuni aspetti dell'esistenza femminile e mostra ai visitatori come la rappresentazione delle donne si è evoluta dalla fondazione del National Geographic nel 1888

“LA GENESI DI UN CAPOLAVORO”



MOSTRA

A cura di: Roberto Ferri e Comune di Taranto | MUDIT Museo dei Tarantini Illustri

Roberto Ferri, artista tarantino di fama mondiale definito da tutti il nuovo Caravaggio, costruisce un percorso che racconti come, partendo da un'idea e attraverso i successivi bozzetti, si arrivi alla creazione definitiva di un quadro che sarà esposto nelle più importanti pinacoteche del mondo. Una mostra reale e multimediale, artistica e didattica di alcuni tra i più importanti quadri del grande pittore descritti in ogni piccolo particolare e raccontati in ogni momento del percorso creativo. E sarà proprio l'artista a raccontare le varie fasi attraverso monitor distribuiti lungo il percorso che accompagneranno per mano il visitatore. “La cosa che mi chiedono più spesso è: come nasce un quadro. Con questo innovativo modo di esporre le mie opere, intendo rispondere proprio a questa domanda”. Roberto Ferri



3.5.2 I PRINCIPALI EVENTI RICORRENTI

MEDIMEX



A cura di: Puglia Sound, Regione Puglia, Comune di Taranto | Luoghi vari

MEDIMEX nasce nel 2011 dalla volontà di Puglia Sounds di costruire una occasione di incontro reale tra la scena musicale italiana e quella internazionale; come occasione per il mercato della musica pugliese, e italiana, di incontrare in Puglia i migliori player internazionali. La musica, viene infatti riconosciuta dalle nuove strategie come uno dei pilastri fondamentali della cultura europea grazie ai valori trasversali e universali che promuove: diversità, inclusione, capacità di ispirare positivamente il pubblico, ma anche fattore in grado di generare occupazione, favorire la crescita economica e promuovere l'innovazione digitale. Storicamente il Medimex nasce come luogo di confronto tra le musiche del Mediterraneo, cresce come Salone dell'Innovazione Musicale e si evolve in International Festival & Music Conference, dal 2017, sul modello della Music Week, stando al passo con i cambiamenti del settore musicale. È proprio l'edizione 2018 che segna il cambiamento più radicale del Medimex che approda a Taranto ed invade le strade della città. Un festival con molteplici appuntamenti per il grande pubblico e un importante calendario di attività rivolte ai professionisti del settore musicale. È sold out delle strutture ricettive, è eccezionale la presenza di pubblico tra gli stage, è partecipato il calendario degli appuntamenti professionali e di formazione. Nel 2022 il Medimex festeggia la sua undicesima edizione". Un appuntamento annuale entrato nelle agende del mercato musicale italiano e internazionale, rivolto a chi vuole sperimentare la scena musicale globale attraverso l'incontro, l'approfondimento, un appuntamento che favorisce la creazione di reti e la promozione del proprio lavoro. Ma anche giornate di Festa della Musica con decine di concerti, dj set, mostre, proiezioni e numerose attività off. Il ricco programma di eventi prevede: Film, laboratori, live, mostre, incontri d'autore, laboratori tecnico-musicali, Camp, Music market, workshop. Nelle precedenti edizioni il medimex ha ospitato grandi artisti Internazionali come: Patti Smith, Liam Gallagher, Cigarette after sex, Editors, King Hammond & The Rude Boy Mafia, Sound of Garage, Kalàscima, Kraftwerk, Placebo e tanti altri.

FESTIVAL DELLA VALLE D'ITRIA



*A cura di: Fondazione Paolo Grassi, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Comune di Martina Franca
| Palazzo Ducale (Martina Franca) e Villa Peripato, Teatro Fusco (Taranto)*

Il Festival della Valle d'Itria è un appuntamento di richiamo internazionale per gli amanti della musica lirica e sinfonica che ogni anno si svolge nello scenario barocco di Martina Franca, provincia di Taranto, una delle più belle città della Puglia. Rinnovarsi senza venire meno alla tradizione in un lavoro di ricerca e recupero tra opere inedite e titoli riscoperti, è lo spirito che anima il Festival, caratteristica molto apprezzata dagli amanti del Belcanto italiano. A ospitare il Festival della Valle d'Itria è lo splendido Palazzo Ducale di Martina Franca, ma aprono le porte agli altri appuntamenti anche chiostri, chiese e antiche masserie della Valle d'Itria. La 47^a edizione del Festival della Valle d'Itria vedrà protagonista Giovanni Paisiello, con la messa in scene delle più importanti opere del grande Compositore Tarantino. La città di Taranto ospiterà



diversi eventi tra cui l'apertura del Festival e la chiusura.

CINZELLA FESTIVAL

A cura di: AFO6 con Marina Militare, Museo Archeologico di Taranto, Comune di Taranto, Comune di Grottaglie



| Isola di S. Pietro e Castello Aragonese (Taranto) e Cave di Fantiano (Grottaglie)

Il Cinzella Festival, ha il supporto istituzionale di Pugliasounds e fa parte della rete dei festival di Apulia Film Commission. Il Cinzella Festival si compone di due sezioni (“suoni” e “immagini”) per un totale di 5 giorni di eventi, concerti, proiezioni, incontri con autori e registi provenienti da ogni parte del mondo. Le edizioni degli scorsi anni hanno avuto come location principali il Castello Aragonese di Taranto e le suggestive Cave di Fantiano di Grottaglie, dove nell'ultima edizione si sono esibiti artisti di indubbio valore come Marlene Kuntz, Afterhours, Battles, fino ai Franz Ferdinand. Ma il Cinzella Festival programmato per il 2022 sarà speciale, in quanto ai due luoghi tradizionali si aggiungerà un luogo unico e suggestivo come pochi, l'Isola di San Pietro, perla delle Isole Cheradi a poche miglia da Taranto, di proprietà della Marina Militare e ormai facilmente raggiungibile grazie ad un servizio di idrovie istituito qualche anno fa a seguito di un protocollo d'intesa tra Marina Militare e Amministrazione Comunale.

PAISIELLO FESTIVAL

A cura di: Amici della Musica “Arcangelo Speranza” e Comune di Taranto | Teatro Fusco e Ex Covento di S. Antonio



L'obiettivo del Festival è quello di omaggiare e rafforzare la figura del grande compositore GIOVANNI PAISIELLO (Taranto, 1740 - Napoli, 1816), tra i più ricercati musicisti dalle corti europee nel '700, attraverso l'esecuzione delle sue composizioni sinfoniche, cameristiche e operistiche. Nel 2022 ricorrerà il bicentenario della morte di Napoleone Bonaparte, col quale Paisiello ebbe un forte legame, tanto da comporre l'Inno e l'intero cerimoniale detto “MESSE DU SACRE” in occasione della Sua incoronazione. Taranto possiede un fortino napoleonico sull'Isola di San Paolo (arcipelago delle Cheradi), per cui nel 2022 sarà proposta l'esecuzione della solenne Messa per l'Incoronazione con orchestra e canto proprio all'interno del fortino, anche grazie alla preziosa collaborazione della Marina Militare. Altre opere che saranno proposte, entrambe in prima esecuzione in tempi moderni, sono il “Barbiere di Siviglia” nell'edizione francese - dalla quale Rossini prese ispirazione per la sua famosa opera con lo stesso titolo - e “I PITAGORICI”, opera ispirata alla rivoluzione napoletana sugli echi della rivoluzione francese. A completare il programma sarà la rappresentazione del testo teatrale “LE RELAZIONI PERICOLOSE” di Laclos, scrittore, generale e inventore francese seppellito proprio nel fortino napoleonico sull'isola di San Paolo.

CORTO 2MARI.

Festival del Cortometraggio dei Mari della Città di Taranto



A cura di: Comune di Taranto, Rete delle scuole Tarantine | Scuole e Isole della Cultura

Il Progetto intende promuovere le conoscenze e le competenze cinematografiche degli alunni delle scuole di Taranto e Provincia, con riferimento alla tipologia del cortometraggio. Le produzioni, realizzate attraverso



questo linguaggio, saranno caratterizzate dalla tematica della cultura del mare, una grande vocazione da sostenere per lo sviluppo del nostro Paese. Il Festival intende valorizzare il paradigma cultura/cinema/economia, capace di tutelare e promuovere la talassocrazia, ossia il governo e l'utilizzo della risorsa mare, fattore decisivo per disegnare nuovi scenari di sviluppo.

ULTERIORI EVENTI CULTURALI RICORRENTI NELLA CITTA' DI TARANTO

STAGIONE TEATRO E MUSICA DEL TEATRO COMUNALE FUSCO:



Il Comune di Taranto organizza 8 appuntamenti teatrali in 2 repliche per 16 recite complessive con particolare attenzione per il teatro classico. A questi vanno aggiunti, nel corso della stagione, una serie di appuntamenti speciali che arricchiscono il cartellone. Sono previsti inoltre 6 appuntamenti musicali con nomi di rilevanza nazionale ed internazionale.

ALTRE STAGIONI TEATRO E MUSICA:



La città di Taranto offre una ricca programmazione culturale in cui concorrono diversi Teatri Privati. Lo storico Teatro Orfeo con circa 15 appuntamenti annuali con nomi di altissimo livello nazionale, il teatro **AUDITORIUM TARENTUM**, con decine di spettacoli promossi dalle compagnie locali, il Teatro **"A. CASAVOLA** con particolare attenzione al teatro comico e leggero. A questi si aggiunge la programmazione **"LA SCENA DEI RAGAZZI" AL TEATRO TATA' E TEATRO FUSCO** con decine di appuntamenti distribuiti in tutto l'anno, a cura della Cooperativa CREST e del Comune di Taranto, interamente dedicata ai ragazzi. La città di Taranto è protagonista in ambito musicale nella scena nazionale ed internazionale grazie alla presenza dell'**"ORCHESTRA DELLA MAGNA GRECIA"** con la sua ricca stagione concertistica ed il Magna Grecia Festival; degli **"AMICI DELLA MUSICA – ARCANGELO SPERANZA** che propongono una importante stagione nel campo della musica sinfonica, del **TARANTO OPERA FESTIVAL**, con due stagioni liriche, una estiva e una invernale con più di 1.000 abbonati e più di 5.000 spettatori complessivi. Nel campo della contaminazione Jazz, la città ospita uno dei più importanti festival nazionali, il **LOCOMOTIVE JAZZ FESTIVAL**: Quattro giorni di concerti e incontri con grandi ospiti internazionali. La città promuove inoltre suggestivi **CONCERTI ALL'ALBA E AL TRAMONTO** in location straordinariamente suggestive come le sponde del Mar Piccolo o il Lungomare Vittorio Emanuele. A questi si aggiungono numerosi altri eventi; a titolo non esaustivo si elencano: il Concerto della Memoria, la Stagione di chitarra "Guitar Artium", la stagione di chitarra "Ateneo della Chitarra", stagione musicale "Domenico Savino", l'Isola Festival, i Concerti lungo il Mare, la rassegna di cinema comico Piazze Risate, il Galà della Comicità, la Mas Week.



3.6 ECOSISTEMA RITI, TRADIZIONI E ENOGASTRONOMIA



I RITI DELLA SETTIMANA SANTA DI TARANTO | *Luoghi Vari*



RITI

Considerabili un evento unico al mondo, trovano le loro radici nel periodo storico della dominazione spagnola. Per la città di Taranto i Riti della Settimana Santa non sono solo un atto di fede o il semplice susseguirsi di gesta rituali, sono parte tangibile della storia della città stessa, divenendo oggi uno degli eventi più attesi dell'anno da migliaia di cittadini e turisti provenienti da tutto il mondo. In preparazione ai Riti, che ogni anno si ripetono dal Giovedì al Sabato Santo, sono molte le attività di carattere religioso, culturale e ludico che coinvolgono in particolar modo la Confraternita dell'Addolorata e l'Arciconfraternita del Carmine, le due principali protagoniste di questo periodo. Con l'uscita della Prima "posta" del Pellegrinaggio ai sepolcri del Giovedì Santo si aprono i Riti della Settimana Santa tarantina. Ogni anno, alle 15.00 in punto, dai due portoni della chiesa del Carmine, le prime poste di "perdune" (confratelli vestiti in abito di rito) scalzi e incappucciati si incamminano "nazzecando" (cioè a passo lentissimo e con un impercettibile dondolio) tra la folla, dando il via al Pellegrinaggio di città vecchia e al Pellegrinaggio di città nuova. Durante tutto questo rito, le decine di coppie di confratelli, dopo la messa "in Coena Domini", visitano alcune delle più antiche chiese della città, divise tra l'Isola madre e il Bogo umbertino, sostando davanti agli scenografici altari della reposizione che le stesse allestiscono per l'importante occasione. Il rito del pellegrinaggio si conclude alla 0.00 del Venerdì Santo quando, dal portone della chiesa di San Domenico, prende il via la prima importante processione del triduo pasquale. Poco prima della mezzanotte, con la comparsa del "troccolante" (confratello portatore della "troccola", tipico strumento di apertura delle due processioni) sul pendio della chiesa di San Domenico in Città Vecchia, si apre ufficialmente il secondo atto dei Riti della Settimana Santa, quello della processione della Vergine Addolorata. Migliaia di persone accompagnano la struggente "nazzicata" dei confratelli che, incappucciati e vestiti con una "mozzetta" di colore nero e una corona di spine sul capo, precedono il secolare simulacro dell'Addolorata nel pellegrinaggio notturno tra le vie della Città Vecchia. La processione, che nel percorso incontra all'alba anche le poste del pellegrinaggio mattutino dei confratelli del Carmine, si conclude nel pomeriggio seguente quando, dall'altra parte dell'isola, inizia la Processione dei Misteri. Più lunga e con ben otto statue, la Processione dei Misteri è l'ultimo grande momento del triduo dei Riti della Settimana Santa di Taranto. Con circa 15 ore di durata, dalle 17.00 del Venerdì Santo alle 9.00 circa del mattino del Sabato Santo, la processione si compone di pregiate statue raffiguranti i momenti della passione e morte del Cristo, con notevole importanza alle due statue del Cristo Morto e

dell'Addolorata (differente da quella dell'altra processione) che oltre duecentocinquant'anni fa diedero il via al rito plurisecolare. La processione termina la mattina seguente con il più atteso gesto di tutto il triduo, quello della "bussata" al portone della chiesa da parte del troccolante la quale figura, come per l'altra processione, apre e guida tutto il corteo sacro. Durante tutto questo periodo vengono eseguite da diverse bande cittadine le "marce funebri" che, nel corso dei secoli, hanno arricchito la lista degli spartiti locali. Con queste tristi note i "perdune" si lasciano accompagnare nella loro "nazzecata", camminando scalzi e incappucciati ripercorrendo un rito secolare che si è protratto nel tempo e che rispecchia a pieno l'identità tarantina a cui tutti, in città, sono gelosamente affezionati.

MISTERIUM FESTIVAL



MUSICA

A cura di: Comune di Taranto e Orchestra ICO Magna Grecia | Luoghi Vari

Il Mysterium Festival 2022, sarà un amplificatore culturale dei Riti della Settimana Santa Tarantina, e prevede un excursus, della durata di un mese, che si conclude nel giorno della Santa Pasqua, in diversi ambiti culturali, percorrendo un itinerario ricco di emozioni, tra FEDE, ARTE, STORIA, TRADIZIONE e CULTURA. Dalla Musica al Teatro, dalle Arti Figurative alla Tradizione Popolare, dall'Architettura all'Iconografia, il Mysterium Festival caratterizza ed enfatizza a livello esponenziale, il momento più catartico dell'anno per la collettività ionica: la Settimana Santa.

RITI DI PASSIONE NELLA GRECÌA SALENTINA



RITI

| Comuni della Grecia Salentina

La Settimana Santa coinvolge anche l'Unione di Comuni della Grecia Salentina attraverso celebrazioni all'interno delle chiese e delle confraternite e sacre rappresentazioni nate dalla pietà popolare. Tra queste i canti di questua in greco-salentino (*i Passiuna*) ed in dialetto romanzo (*Santu Lazzaru*) da sempre costituiscono un appuntamento atteso e seguitissimo. Il loro testo ricorda agli ascoltatori le ultime ore della vita di Cristo, dall'accusa, all'arresto dopo il tradimento, alla crocifissione, alla morte.

Nella Passione greco-salentina in genere due cantori, accompagnati da un fisarmonicista (o organettista) e da un portatore di palma, si presentavano nei crocicchi dei paesi e, a turno, cantavano, gesticolando e mimando alcune scene. Come è comune nei canti di tradizione orale, il passaggio dal sacro al profano è repentino e la *Passione* si trasforma, in chiusura, in una diretta richiesta di beni materiali (uova, vino, formaggio) per le esigenze dei cantori e delle loro famiglie. È in questo tratto caratteristico che riemergono gli antichi canti di questua della Grecia antica, l'*Eiresione*, il *Chelidonismos* e la loro ininterrotta continuità sino al Medioevo bizantino ed ai canti di questua della Grecia moderna, i *Pathi tou Christou* ancora vivi nelle regioni più interne del Mani o tra i Greci del Ponto.

CANTI DI PASSIONE – CE CUSTI GADDHU NA CANTALISI



RITI

| Comuni della Grecia Salentina

La poesia popolare grica raggiunge una delle più alte espressioni nelle vicende che narrano la vita e la morte di Cristo. Tutti i linguaggi espressivi di una cultura, canto, poesia, teatro, si sintetizzano in questo dramma umano-divino, essenza stessa del divenire. In genere due cantori, un fisarmonicista o organettista accompagnati da un portatore di palma si presentavano nei crocicchi dei paesi e a turno, una strofa a testa,



cantavano e mimavano il canto di Gesù.

La Passione greca si compone di circa 66 strofe le ultime delle quali sono una richiesta di ricompensa da parte dei cantori, che ottenutala, si spostano in un altro paese o in un altro crocicchio a ripetere la stessa rappresentazione.

LA NOTTE DELLA TARANTA

*A cura di: Fondazione Notte della Taranta, Regione Puglia, Mibact,
Unione dei Comuni della Grecia Salentina, Comune di Taranto*

| **Città di Taranto e Comuni della Grecia Salentina**



MUSICA

Il Festival La Notte della Taranta è il più grande festival d'Italia e una delle più significative manifestazioni della cultura popolare in Europa. Svolto in Salento, è un evento dedicato alla riscoperta, alla valorizzazione della musica tradizionale salentina e alla sua fusione con altri linguaggi musicali, dalla world music al rock, dal jazz alla musica sinfonica. La manifestazione si divide in due principali momenti: Il *Festival itinerante* che coinvolge tutti i Comuni della Grecia Salentina. In tali tappe, numerosi gruppi locali, impegnati in progetti speciali di collaborazione con esponenti della musica nazionale ed internazionale, si esibiranno sui palchi centrali, animando le piazze dei centri storici e divulgando la conoscenza delle diverse origini della musica popolare. Ogni tappa prevede iniziative di approfondimento della cultura popolare salentina, come laboratori musicali, degustazioni di prodotti tipici, mostre fotografiche ed incontri legati al territorio e alle personalità importanti a livello culturale del territorio.

Il *Festival de la Notte della Taranta 2022* si aprirà ufficialmente a Taranto con un Concerto speciale, inedito e originale dedicato alla città di Taranto "Capitale Italiana della Cultura 2022".

L'Orchestra Popolare incontrerà l'Orchestra della Magna Grecia e i gruppi di rinascita della musica popolare di Taranto e della sua provincia, per la realizzazione di un grande evento musicale che, attraverso il ritmo della pizzica rileggerà il ricco patrimonio di musica popolare e di pizzica che lega la città di Taranto alla Grecia salentina; in tale operazione culturale si rileggerà anche l'opera di Giovanni Paisiello in chiave moderna e contemporanea. Il Concertone trasformerà Taranto nel più grande palcoscenico per l'incontro tra la pizzica e le composizioni colte di Giovanni Gregorio Cataldo Paisiello (Taranto, 9 maggio 1740 – Napoli, 5 giugno 1816), l'ultimo grande maestro del Settecento napoletano ed uno dei più importanti e influenti compositori del Classicismo. A corredo del festival della Notte della Taranta saranno previsti numerosi eventi collaterali come: residenza artistica tra l'Orchestra Popolare della Notte della Taranta, l'Orchestra ICO Magna Grecia e i gruppi musicali di riproposta popolare di Taranto e della sua provincia, il *Premio Tarant*, che si consegnerà durante il Concerto ad un/a musicista che si sia distinto/a nella valorizzazione della musica popolare. Durante la settimana di residenza artistica si terranno stage di pizzica aperti al pubblico con i ballerini del Corpo di ballo de La Notte della Taranta.

ARCHIVIO MULTIMEDIALE DEL TARANTISMO E DELLA MEMORIA ORALE

A cura di: Unione dei Comuni della Grecia Salentina, Comune di Taranto | Comuni della Grecia Salentina

Archivio multimediale del tarantismo e della memoria orale: a fronte del rinnovato interesse per la musica e la cultura popolare che oggi costituisce un indotto importante nell'economia locale, manca un luogo



MOSTRA



di raccolta delle informazioni e di catalogazione, un centro di ricerca e studio in cui poter ritrovare la storia e la cultura che sostanziano il territorio e ne sono l'anima. Si organizzerà, pertanto un archivio multimediale del tarantismo e della memoria orale mettendolo in stretta relazione con i diversi musei, archivi che operano in Italia su queste tematiche. A rimarcare i profondi legami con Taranto si creerà un collegamento privilegiato con la collezione museale del medico Alfredo Majorano che operò nel territorio di Taranto collezionando oggetti, storie, biografie sul fenomeno del tarantismo praticato nel territorio tarantino. Si organizzerà, inoltre, una mostra fotografica sul tarantismo utilizzando le immagini datate dal 1954 al 2000; ci saranno proiezioni di filmati storici sul fenomeno ed un evento teatrale sullo stesso tema.

DUE MARI WINE FEST



FESTIVAL

A cura di: Associazione culturale Due Mari Wine Fest, Comune di Taranto Partner:

*Regione Puglia, Comuni limitrofi (comuni di appartenenza delle aziende aderenti), Marina Militare, Confindustria, Confcommercio Confagricoltura, Musei, Jonian Dolphin Conservation, Jonian Sea, Calajunco, Associazione Terra, A.I.S. - Associazione Italiana Sommelier, Libreria Mandese, Teatro Fusco, Modern Apulian Style, Istituto Paisiello, Orchestra della Magna Grecia. | **Castello Aragonese***

Il Due Mari Wine Fest è un progetto culturale a 360 gradi che unisce enogastronomia, educazione al mondo del vino, letteratura, musica: non si limita esclusivamente alla degustazione di prodotti enogastronomici, ma consente ai partecipanti di vivere un vero e proprio percorso esperienziale ed emozionale, attraverso la condivisione e lo scambio di incontri, arte, musica, spettacolo e divertimento. L'evento, nelle precedenti edizioni, ha ospitato personalità di spicco del settore enogastronomico e conta all'attivo due gemellaggi, uno con il Wine Show di Todi e l'altro con il Florence Wine Event di Firenze. L'Enogastronomia è un asset imprenditoriale strategico per il MARKETING TERRITORIALE. L'idea è quella di coinvolgere le piccole e medie imprese vitivinicole e agroalimentari del territorio tarantino e non solo, creando nella settimana dell'evento un polo attrattivo che parta da Taranto e che coinvolga operatori, cittadini e turisti. Ogni palazzo storico "adottato" avrà una duplice funzione FORMATIVA E ATTRATTIVA

IL CIBO NEL SALENTO DAI BIZANTINI AL FAST FOOD



MOSTRA

A cura di: Unione dei Comuni della Grecia Salentina, Comune di Taranto

| Città di Taranto e Comuni della Grecia Salentina

Monografia e mostra su "Il cibo nel Salento dai Bizantini al Fast Food": notoriamente famoso per la bontà del cibo, il Salento deve riscoprire anche l'origine e la diffusione delle sue pietanze più diffuse, oltre alla storia che spesso si cela dietro ciascun elemento della buona tavola salentina. La monografia si occuperà di censire le testimonianze storico-letterarie di molti dei piatti forti della cucina locale, senza dimenticare gli aspetti legati all'enologia ed all'olivicoltura.

EGO FESTIVAL



FESTIVAL

A cura di: Ego Festival e Comune di Taranto

| Castello Aragonese, Palazzo Pantaleo e MUDIT Museo dei Tarantini Illustri

Con EGO FESTIVAL Taranto diventa ogni anno, per tre giorni, capitale Europea della cultura enogastronomica. Cucina, sala, ma anche pizza, pane, comunicazione e storytelling in un programma





corale – al quale si aggiungono le “bollicine” con lo champagne, il metodo classico e la birra – in cui il mondo dell’enogastronomia Nazionale e Internazionale si confronta coinvolgendo anche i protagonisti di domani. Ego Festival è un format che punta sulla formazione professionale in un settore che proprio in Puglia costituisce uno dei motori principali dell’economia, ovvero accoglienza e ristorazione. Oltre 40 le masterclass, 20 i moderatori, 90 gli ospiti, quattro i loro Paesi di provenienza, dalla California all’Inghilterra, dalla Francia alla Danimarca. Cuochi stellati e di grandi trattorie, uomini e donne di sala, le donne del pane, i pasticceri e grande attenzione da parte della stampa locale. Un evento per pubblico e addetti ai lavori, ma anche un’occasione in cui domanda e offerta di lavoro nei vari campi della ristorazione hanno la possibilità di incontrarsi.

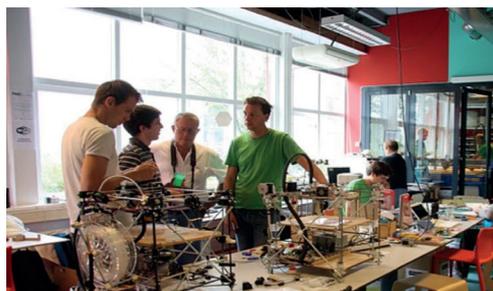
EVENTI RICORRENTI TRADIZIONALI TARANTO

Particolare attenzione meritano anche gli eventi legati alle tradizioni come il **NATALE DI MARE E DI MITI**, ormai diventato il caratteristico e unico Natale di Taranto. *Luci d’artista* e una serie di eventi distribuiti per tutto il periodo natalizio e in tutti i quartieri della città aventi, come filo conduttore, i due elementi su cui si fonda la rinascita della città: il mare e la storia. Nel cartellone spicca sicuramente il grande **CONCERTO DI NATALE**, quando i più importanti cori gospel, accompagnati dall’orchestra, allietano la mattina della vigilia. Molto suggestiva la **MOSTRA SACRA “FACIES PASSIONIS”** dedicata ai riti della Settimana Santa tarantina. Statue provenienti da tutte le processioni pugliesi in una emozionante mostra nella Chiesa del Carmine, sede della omonima confraternita e luogo di partenza della processione dei Misteri del Venerdì Santo. Altrettanto suggestiva la **FESTA DI SAN CATALDO**, ricorrenza in onore del Santo Patrono della città caratterizzata dalla processione a mare seguita da centinaia di barche di pescatori. A questi ultimi è dedicata la **FESTA DELLA STELLA MARIS** in cui si festeggia la Madonna Stella Maris, patrona della gente di mare, quando migliaia di barche di pescatori invadono il Mar Piccolo in una grande festa. Caratteristico anche il **CARNEVALE TARANTINO**, con eventi che spaziano dalla tradizione alla modernità con una particolare attenzione al Tata, la maschera tradizionale tarantina.

ALTRI EVENTI RICORRENTI NELLA GRECIA SALENTINA

Tanti gli eventi nei luoghi della Grecia Salentina. Ogni paese ha la sua **FESTA PATRONALE** caratteristica dedicata al Santo Patrono. Per l’occasione le strade del centro storico vengono abbellite da luminarie e la musica, suonata dalle bande locali, riempie le vie del centro storico. Stessa cosa per le tante **SAGRE**, che mirano a promuovere e far conoscere ad un pubblico sempre più numeroso i prodotti tipici della gastronomia locale e condividere serate all’insegna del buon gusto e del recupero delle antiche tradizioni popolari. Caratteristiche le **FOCARE**, quando per tutto il centro antico e nelle piazze di ogni paese si procede alla costruzione e all’accensione delle “Focare rionali” intorno alle quali sono servite pietanze tipiche preparate dalle varie associazioni culturali attive in città. Tante anche le **RASSEGNE TEATRALI** con laboratori annessi e quelle ospitate nei piccoli, ma accoglienti, teatri presenti nei paesi. E poi eventi di **MUSICA** con particolare attenzione alla musica jazz. Workshop, teatro, esibizioni, pranzi sociali, incontri letterari e cinematografici dislocati tra borgo e campagna e spettacoli serali in piazza con ospiti di fama mondiale provenienti dal mondo jazz e non solo. Molti gli eventi legati alla **LETTURA** con autori di fama internazionale e alla **FILOSOFIA**. Spazio anche ai più piccoli con la **NOTTE BIANCA**

DEI BAMBINI di Sternatia, un'iniziativa ispirata al sogno e alla magia che è in grado di coinvolgere bambini e adulti per un'intera notte, quando il paese si trasforma in un luogo a misura di bambino. Poi il **CARNEVALE DELLA GRECÌA SALENTINA**, che vanta una tradizione di ben 40 anni come Carnevale Popolare Martignanese e 34 anni come Carnevale della Grecìa Salentina. Molto particolari le **RASSEGNE CINEMATOGRAFICHE** dedicate al cinema delle lingue minori con l'obiettivo di far conoscere al pubblico il dinamismo di molte comunità che si muovono nella prospettiva del riscatto e della volontà di risveglio. La **MOSTRA MERCATO DELLA CERAMICA ARTISTICA** distribuita in dieci giornate, il cui denso calendario di eventi prevede attività culturali, concerti di musica popolare, jazz, swing e performance di artisti che si svolgono negli spazi e lungo le strade riservate al percorso della mostra, i laboratori artigianali, il Museo Comunale della Ceramica, le piazze e i palazzi storici. Ma la Grecìa è anche caratterizzata dai meravigliosi percorsi naturalistici che, in occasione delle giornate dedicate alla **CULTURA IN PINETA**, accolgono su legghi fissi i versi classici della letteratura italiana. Tradizione vinicola e musica al centro dell'attenzione per il **BAROCCO WINE MUSIC** di Soleto, evento basato sull'attenta selezione di oltre 250 etichette divise su 7 itinerari degustativi curati sapientemente dai migliori sommelier AIS di Lecce. Un luogo per incontrare esperti, offrendo ai tanti visitatori una scaletta ricca di intrattenimento nei 5 spazi live Wine Music. Particolarmente suggestiva la **FESTA DEI LAMPIONI** di Calimera, quando l'intero paese viene riempito da tradizionali lampioni fatti di canne e carta velina e stand gastronomici con il tipico pane. Ma una delle cose che, senza dubbio, rendono unico il territorio della Grecìa è il fatto che, ancora oggi, in tutti i paesi dell'Unione si parli l'antica lingua grika, per cui tanti sono i **PROGETTI/CONVEGNI** dedicati alle **MINORANZE LINGUISTICHE** nati per la salvaguardia della lingua minoritaria grika attraverso incontri con artisti, studiosi ed intellettuali della tradizione locale. Ma anche la **VI GIORNATA MONDIALE DELLA LINGUA GRECA**, celebrata da due anni in collaborazione con l'Università del Salento, la Comunità ellenica di Brindisi ed il Consolato onorario per le provincie di Lecce, Brindisi e Taranto che continuerà a festeggiare la lingua greca nella sua millenaria evoluzione con l'organizzazione di un seminario scientifico e di un momento di incontro di tutte le scuole del territorio.





TIPO DI EVENTO		ECOSISTEMA/PROPONENTE	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
ECOSISTEMA MARE														
Formazione	Originale	Ketos - Festival dei Delfini												
Formazione	Originale	Maremosso - Il maestro d'ascia												
Mostra	Originale	Galleria del Mare												
Evento	Originale	Giornata Europea del Mare												
Percorso	Originale	Emozioni del Mar piccolo												
Convegno	Originale	Progetto Green Tosl												
Mostra	Originale	Il mare in città												
Formazione	Originale	Arcipelago Taranto												
Evento	Ricorrente	Palio di Taranto												
Evento	Ricorrente	Trofeo del Mare												
ECOSISTEMA STORIA														
Mostra	Originale	MarTA 3.0 Past for future												
Formazione	Originale	Taranto Paesaggio Culturale												
Teatro	Originale	Il Castello sul Mare												
Formazione	Originale	Taranto sotterranea												
Evento	Originale	Archeo bike tour												
Evento	Originale	Taras Lives Again												
Teatro	Originale	Musici, Santi, Baroni e Barocco												
Festival	Originale	Pharos Foto festival												
Teatro	Originale	Mounseur de l'Humanite'												
Formazione	Originale	Back to Taras												
Convegno	Ricorrente	Convegno Studi Magna Grecia												
Evento	Ricorrente	Notte Bianca dell'Archeologia												
Festival	Ricorrente	Festival della Filosofia Magno Greca												
ECOSISTEMA AMBIENTE														
Percorso	Originale	ReMar Piccolo: Natura e Tradizione												
Mostra	Originale	La Street Art e i Muri Digitali												
Teatro	Originale	Il Teatro del Mar Piccolo												
Percorso	Originale	Bikes-Km di storie e esplorazioni												
Percorso	Originale	La Via Ipogea												
Evento	Originale	Innovazione Sociale per la Sostenibilità												
Evento	Ricorrente	Festival della Sostenibilità												
Laboratorio	Ricorrente	Post Disaster Rooftops												
ECOSISTEMA INNOVAZIONE														
Servizi Digitali	Originale	TIC ²												
Evento	Originale	Centro Civico Amati												
Evento	Originale	Cantiere Maggese												
Formazione	Originale	Futureport innovation hub												
Mostra	Originale	VCS: La Leggenda Della Sirena Skuma												
Evento	Originale	La cultura d'impresa												
Formazione	Originale	Taras visual xp												
Formazione	Originale	Rob.In. Robotica Inclusiva												
Accessibilità	Originale	Taranto Cultura for All												
Laboratorio	Originale	Progetto Taranto Blu												
Laboratorio	Originale	Io ho il potere												
Laboratorio	Originale	Navighiamo nel web												
Laboratorio	Originale	Laboratorio di robotica e programmazione												
ECOSISTEMA ARTI														
Festival	Originale	Biennale del Mediterraneo												
Installazione	Originale	Odeion												
Evento	Originale	La Fantastica Storia di Taranto												
Mostra, convegno	Originale	La Concattedrale												
Laboratorio	Originale	Chiarore												
Laboratorio	Originale	SonoraTaranto												
Formazione	Originale	Orchestra Giovanile Della Magna Grecia												
Festival	Originale	Costantinopoli. La Città Nella Città												
Musica	Originale	Omaggio a mario costa												
Letteratura	Originale	Premio Alessandro Leogrando												
Letteratura	Originale	Premio Alda Merini												
Mostra	Originale	Women: un secolo di cambiamento												
Mostra	Originale	La Genesi di un Capolavoro												

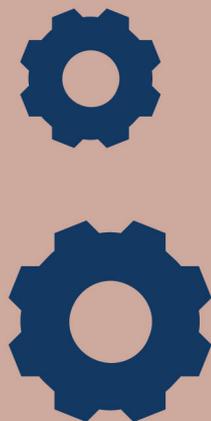
TIPO DI EVENTO		ECOSISTEMA/PROPONENTE	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Festival	Ricorrente	Medimex												
Festival	Ricorrente	Festival della Valle d'Itria												
Festival	Ricorrente	Cinzella Festival												
Festival	Ricorrente	Paisiello Festival												
Cinema	Ricorrente	Corto due Mari												
Teatro	Ricorrente	Stagione Teatrale e Muiscale Fusco												
Teatro	Ricorrente	Stagione Teatrale Orfeo												
Teatro	Ricorrente	Stagione auditorium Tarentum												
Musica	Ricorrente	Stagione Musicale Orchestra della Magna Grecia												
Musica	Ricorrente	Stagione Amici della Musica												
Teatro	Ricorrente	Stagione Teatrale "A.Casavola"												
Musica	Ricorrente	Locomotive Jazz Festival												
Musica	Ricorrente	Taranto Opera Festival												
Musica	Ricorrente	Tramonto												
Musica	Ricorrente	Alba												
Musica	Ricorrente	Guitar Artium												
Musica	Ricorrente	Ateneo della Chitarra												
Musica	Ricorrente	Domenico Savino												
Festival	Ricorrente	Isola festival												
Musica	Ricorrente	Concerti Lungo Il Mare												
Cinema	Ricorrente	Piazze Risate												
Teatro	Ricorrente	Galà della Comicità												
Mostra-Convegno	Ricorrente	Mas Week												
ECOSISTEMA RITI, TRADIZIONI E ENOGASTRONOMIA														
Riti		Riti della Settimana Santa												
Musica		Mysterium Festival												
Riti		Riti di Passione in Grecia												
Musica		La Notte della Taranta												
Mostra		Archivio tarantismo												
Festival		Due Mari Wine Fest												
Mostra		Il Cibo nel Salento												
Festival		Ego Festival												
Evento		Natale di Mare e Miti												
Musica		Concerto di Natale												
Musica		Concerto di Capodanno												
Mostra		Faces Passionis												
Riti		Festa di San Cataldo												
Riti		Stella Maris												
Evento		Carnevale Tarantino												
Riti		Feste Patronali Grecia												
Riti		Focare Grecia												
Evento		Festa te lu miero												
Riti		Carnevale della Grecia Salentina												
Musica		Kascignana Music Fest												
Teatro		Ogni Casa è un Teatro												
Evento		Olio della Poesia												
Evento		Maratona della Grecia Salentina												
Evento		Le Corti della Luna												
ALTRI EVENTI IN GRECIA SALENTINA														
Evento		Fatti Umani												
Evento		Festa dei Lampioni												
Evento		Cantieri Antimafia												
Evento		Io non l'ho interrotta												
Evento		Cinema del Reale												
Musica		Festival Sud Est Indipendente												
Musica		Gli Ucci Festival												
Evento		Cortili Aperti												
Evento		Notte Bianca dei bambini												
Musica		Tito Schipa Music Festival												
Enogastronomia		Barocco Wine Music												

I grandi cambiamenti in atto, conseguenti all'emergenza sanitaria dovuta al COVID 19, ci ha imposto profonde riflessioni e lo studio di nuove soluzioni, già in atto nella organizzazione degli eventi culturali gestiti dalla nostra amministrazione. Tutti ci auspichiamo di tornare al più presto a vivere nella piena normalità, godendo delle libertà alle quali eravamo abituati, ma crediamo sia necessario essere pronti per un eventuale scenario di convivenza con questo virus e l'adattamento verso un "nuovo ordinario". E' per questo che abbiamo già predisposto un piano di azione per la gestione degli eventi programmati nel dossier di candidatura.

CAPITOLO 4

LEGACY, GOVERNANCE, MONITORAGGIO, SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

*Taranto, sol per àncore ed ormeggi
assicurar nel ben difeso specchio,
di tanta fresca porpora rosseggi?
A che, fra San Cataldo e il tuo più
vecchio muro che sa Bisanzio ed
Aragona, che sa Svevia ed Angiò,
tendi l'orecchio? Non balena sul
Mar Grande nè tuona. Ma sul
ferrato cardine il tuo Ponte gira,
e del ferro il tuo Canal rintrona.
Passan così le belle navi pronte, per
entrar nella darsena sicura, volta la
poppa al ionico orizzonte.*
Gabriele D'Annunzio



4.1 IL PIANO DI COMUNICAZIONE ED IL DMO.

Il piano di comunicazione per “Taranto Capitale Italiana della Cultura 2022” si svilupperà in coerenza con le principali indicazioni definite dal piano di comunicazione Mibact nel triennio 2018/2020 e del Piano Strategico del Turismo - PST (2017-2022) che agisce su leve fondamentali come l’innovazione tecnologica e organizzativa, la valorizzazione delle competenze, la qualità dei servizi. Il Comune di Taranto, in accordo con i Partner della Grecia Salentina, ha previsto l’installazione di una DMO (Destination Management Organization) con l’obiettivo di promuovere, commercializzare e gestire i flussi turistici, coinvolgendo tutti gli attori operanti sul territorio. Segnaliamo il nuovo portale dedicato al turismo TIC², che grazie all’uso di strumenti ad alto impatto sensoriale, garantirà un importante flusso di informazioni a disposizione del turista e del cittadino. Obiettivo principale del piano di comunicazione sarà la creazione di un rinnovato modello di valorizzazione integrata delle risorse culturali, turistiche ed ambientali, che rafforzi la specificità territoriale; la dotazione di servizi e strumenti multicanale per l’accrescimento dell’accessibilità, progettati per target di pubblico differenziati per età, condizione fisica, cultura e religione, pensati per essere implementati dal basso e dotati di un sistema di monitoraggio e valutazione che ne permetta il miglioramento continuo. Il programma sarà comunicato e supportato principalmente da strumenti di immagine, marketing e comunicazione destinati a durare nel tempo, con l’obiettivo di amplificarne la risonanza e favorirne la fruizione. Tra le iniziative del Piano di Comunicazione “Taranto Capitale della Cultura 2022” segnaliamo: la creazione di una piattaforma tecnologica finalizzata alla comunicazione e promozione di nuovi prodotti culturali e nuovi processi produttivi nell’ambito delle arti, lo sviluppo di servizi innovativi per le imprese culturali (in specie piccole e medie) che operano in specifiche aree, il

portale web, la card turistica, gli itinerari, un nuovo progetto di segnaletica fisica e digitale in linea con il piano di decoro urbano già intrapreso dal Comune di Taranto, laboratori e percorsi formativi per cittadini, imprese e p.a. Sono solo alcune tra le infrastrutture e le attività che faranno parte di una strategia orientata a sviluppare una promozione prima culturale e poi turistica internazionale, utile a riposizionare Taranto e i territori che la circondano per i prossimi 10 anni. La strategia di comunicazione comprenderà diversi canali e diverse modalità di narrazione e coinvolgimento dei diversi target che saranno selezionati. La pianificazione media contemplerà l'utilizzo sia dei media tradizionali che dei media digitali. Il piano media multicanale prevederà: spot su TV locali e nazionali, web e social media, stampa, dinamica, radio, affissione, guerrilla marketing. Taranto 2022 sarà anche un cantiere per la creazione di laboratori nel campo della comunicazione culturale, attraverso le partnership con CORLAB (Università del Salento) e Università di Bari.

4.2 MODELLO GESTIONALE ED ECONOMICO.

Al fine di ottenere un modello coordinato delle risorse che coinvolga tutti gli attori istituzionali del territorio, incluse le imprese della filiera culturale e turistica, l'industria e gli enti di commercio, siamo partiti dalla mappatura delle risorse disponibili per definire un sistema scalabile ed implementabile.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREVISIONALE TARANTO 2022

ENTRATE	IMPORTO
Risorse proprie del Comune di Taranto	1.200.000,00
Contributo Mi BACT	1.000.000,00
Contributi da privati	1.800.000,00
Entrate da Sponsorizzazioni	1.000.000,00
Trasferimenti e contributi pubblici	7.100.000,00
Contributi e finanziamenti per eventi legati alle tradizioni ed alla cultura della Grecia Salentina	4.000.000,00
TOT	16.100.000,00

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREVISIONALE TARANTO 2022

SPESE	IMPORTO
Spese per manifestazioni ed eventi legati ai riti ed alle tradizioni	1.100.000,00
Spese per manifestazioni ed eventi legati all'arte, al teatro ed alla musica	5.900.000,00
Spese per manifestazioni, eventi, spettacoli, rappresentazioni e competizioni legate al mare e all'ambiente	2.100.000,00
Spese per eventi culturali legati all'innovazione	2.110.000,00
Spese per eventi, manifestazioni e convegni legati alla storia	170.000,00
Costi di comunicazione, gestione e organizzazione	720.000,00
spese per eventi e manifestazioni legate alle tradizioni ed alla cultura della Grecia Salentina	4.000.000,00
TOT	16.100.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE DELLA CULTURA

INTERVENTO	SPESE IMPEGNATE NEL TRIENNIO 2017/2019	SPESE PREVISTE NEL TRIENNIO 2020/2022 COME DA PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE E CRONOPROGRAMMA DI SPESA
Ristrutturazione Palazzo Troylo con destinazione a contenitore polifunzionale		3.631.000,00
Interventi di recupero di Palazzo Carducci		2.118.000,00
Ristrutturazione immobile Cinema Teatro Fusco	4.149.000,00	
Interventi di valorizzazione della Biblioteca Acclavio	2.000.000,00	
Valorizzazione ex Baraccamenti Cattolica	2.500.000,00	5.713.000,00
Interventi di restauro storico di "Casa Paisiello"		800.000,00
MUDIT - Museo degli Illustri Tarantini	1.562.000,00	
Ristrutturazione e rifunzionalizzazione Palazzo Amati per la creazione di un centro per attività culturali, formative e per il reinserimento sociale in città vecchia		1.450.000,00
Realizzazione spazio polifunzionale sul Waterfront Mar Piccolo per spettacoli all'aperto di animazione sociale		900.000,00
Spese per il recupero dell'edificio Cantiere Maggese		480.000,00
TOT	10.211.000,00	15.092.000,00

Da evidenziare che le somme stanziare nel 2017 e nel 2018 per la promozione delle attività culturali, per l'organizzazione di eventi e manifestazioni legate alla cultura ed alla sua promozione sono state pari a circa un milione di euro per ciascun anno. Nel 2019 le somme dedicate al medesimo titolo sono passate a circa 2 milioni di euro, cifra prevista altresì nel bilancio 2020 in corso di approvazione.



Il piano degli investimenti ha riguardato, nel triennio 2017/2019, principalmente alcuni edifici storici: 1) il recupero del Cinema Teatro Fusco, che ha restituito alla città un contenitore prezioso per ospitare artisti di fama nazionale ed internazionale, facendo registrare costantemente la piena fruizione del teatro da parte dei cittadini e consentendo un'offerta di servizi culturali di cui la città da tempo sentiva la mancanza, senza trascurare che buona parte delle spese necessarie trovano copertura finanziaria attraverso l'autofinanziamento della gestione; 2) gli interventi di valorizzazione della Biblioteca Acclavio, che consentirà a giovani e meno giovani la fruizione di un consistente patrimonio librario e costituirà un prezioso luogo in cui organizzare eventi legati al sapere ed alla cultura; 3) la valorizzazione degli ex Baraccamenti Cattolica, i cui impegni finanziari, sono, altresì, previsti nel 2020, che consentiranno di eliminare il degrado di una zona centrale della città attraverso una riconversione a beneficio della cultura teatrale, cinematografica, musicale, permettendo l'attuazione delle più virtuose politiche giovanili; 4) la creazione del Mudit Museo degli Illustri Tarantini che contribuirà a rafforzare il senso di appartenenza alla città. Gli investimenti Previsti per il triennio 2020/2022 prevedono stanziamenti dedicati alla ristrutturazione e valorizzazione di alcuni e prestigiosi palazzi storici (Troilo, Carducci, Amati e Cantiere Maggese) che costituiranno ulteriori e qualificanti contenitori polifunzionali e centri per lo svolgimento di attività, nonché per l'organizzazione di eventi culturali, finalizzati prevalentemente alla formazione ed al reinserimento sociale in Città Vecchia. Funzioni di aggregazione ed animazione sociale saranno, inoltre, soddisfatte dalla prevista realizzazione dello spazio polifunzionale sul Waterfront Mar Piccolo che consentirà, tra l'altro, la programmazione di eventi e spettacoli. Il Piano relativo alla sostenibilità finanziaria prevede spese complessive per 16.100.000 euro la cui copertura riviene, oltre che dal contributo di un milione di euro da erogare dal MIBACT, da risorse proprie del Comune, da contributi di privati e da trasferimenti e finanziamenti pubblici. La gestione delle attività sarà a cura del Servizio Cultura, trasformato nella recente revisione della organizzazione comunale in **“Struttura Complessa”**, evidenziandone così tutta l'importanza strategica attribuita. L'importo suddetto che finanzierà tutte le manifestazioni, gli eventi, le competizioni, gli spettacoli ed i convegni previsti, ivi comprese le connesse spese di gestione, organizzazione e comunicazione non è da considerarsi meramente finalizzato al periodo in cui le spese si esauriscono, bensì costituisce investimento definitivo per il futuro di Taranto, in termini non solo di consolidamento di strutture, edifici ed immobili destinati alla cultura, ma anche in termini di sviluppo economico che, verosimilmente, vedrà il moltiplicarsi delle possibilità occupazionali per i giovani nel campo della cultura e del turismo, conseguentemente, nel campo delle attività economiche che troveranno origine dall'accresciuta domanda nel settore della ristorazione, della somministrazione, dei servizi alberghieri, dell'intermediazione culturale e turistica, nonché di ogni altra attività legata all'incremento e consolidamento dei flussi turistici derivanti dall'attrazione che una città come Taranto saprà capitalizzare in funzione dell'inestimabile patrimonio archeologico, storico, culturale, naturale e paesaggistico e che l'individuazione quale capitale italiana della cultura potrà costituire indubitabile volano per lo sviluppo economico e sociale della Città.

4.3 VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Nel progetto “Taranto Capitale della Cultura 2022” svolgono un ruolo di analisi fondamentale, per il percorso intrapreso dalla nostra amministrazione, le azioni di valutazione e monitoraggio. Non solo per garantire trasparenza, ma soprattutto per raggiungere l'obiettivo di miglioramento nella gestione degli eventi in tutte le fasi: dalla preparazione allo svolgimento. La valutazione dell'impatto del progetto ed i relativi indicatori riguarderanno le aree mostrate nella seguente tabella:



AREA DI IMPATTO	INDICATORI
Impatto sociale	Numero di associazioni coinvolte
	Numero di giovani coinvolti
	Numero di imprese coinvolte
	Numero di candidature alle call
AREA DI IMPATTO	INDICATORI
Impatto economico (2020-2022)	Numero presenze turisti
	Permanenza media sul territorio
	Numero di aperture di nuovi luoghi culturali
	Incidenza delle Imprese del sistema culturale
AREA DI IMPATTO	INDICATORI
Partecipazione agli eventi in programma	Numero di accessi ai luoghi della cultura
	Analisi di customer satisfaction
	Numero partecipanti a singoli eventi
AREA DI IMPATTO	INDICATORI
Visibilità, immagine, reputazione	Utenti utili su piattaforma digitale
	Reputation e adesioni su social e campagne
	Rassegna stampa

La valutazione di impatto con i relativi indicatori sarà redatta in collaborazione con ASVIS, già partner del Comune di Taranto. Il lavoro di monitoraggio e di valutazione si baserà anche su ulteriori elementi di analisi, quali: sviluppo delle **SKILL e capitale sociale, sostenibilità ambientale del progetto, crescita della cittadinanza attiva**. Inoltre, verranno raccolti dati ed informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche del **pubblico** di “Taranto Capitale Italiana della Cultura 2022”, analizzando variabili come età, sesso, istruzione, occupazione, residenza, nazionalità, disabilità. Ulteriori elementi di valutazione saranno basati sui livelli di soddisfazione rispetto alla programmazione artistica ed al livello di interesse nei confronti delle differenti forme di attività culturale. Riteniamo essenziale il lavoro di monitoraggio e valutazione al fine di accrescere il livello di fiducia tra istituzioni e cittadini. I dati di gestione finanziaria, i risultati del monitoraggio e di valutazione, saranno pubblicati in formato *open*, seguendo i principi di trasparenza già in atto in questa amministrazione, per favorirne diffusione e conoscenza.

